IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 296. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 27 Ottobre 1901

La Settimana all'estero

Negli ultimi otto giorni scarseggiarono le notizie di qualche importanza, militari e politiche dal teatro della guerra nell'Africa meridionale. In ordine alla situazione militare è confermato che Botha è riuscito a sfuggire nel Natal all'inseguimento delle tre colonne inglesi e che le sue truppe hanno quindi sgombrata quella regione. Circa la situazione politica nella Colonia del Capo, è notevole che il proclama, testè pubblicato, di Lord Kitchener con cui si promulga lo stato di assedio a Capetown e nella cosiddetta penisola della Baja, commina le pene più severe a coloro che forniscono armi e munizioni ai boeri - ciò che caratterizza abbastanza la situazione nella Colonia.

Il Ministro delle colonie, Chamberlain pronunciò a Edimburgo un discorso in cui ripetè che la guerra continuerà sino alla completa sottomissione dei boeri e che il Governo non esiterà, occorrendo, a chiedere nuovi sacrifici al paese.

Della guerra e principalmente del contegno di alcuni generali molto si è discorso nei giorni scorsi a proposito del collocamento in disponibilità di sir Redvers Buller, il generale che ad onta dei gravi rovesci di Colenso, al principio della campagna per liberare Ladysmith, era stato promosso Comand. Il I Corpo d'armata, il posto più elevato nell'esercito inglese dopo il generalissimo lord Roberts.

Attaccato da una parte della stampa, il generale non seppe resistere alla voglia di rispondere in pubblico per giustificarsi, ma l'autodifesa fu così infelice che il min. della guerra fu costretto a metterlo in disponibilità.

Ciò nullameno le polemiche contro i generali e la condotta della campagna continuano con dannosi strascichi nelle sfere militari e parlamentari.

×

Sembra che la Corte ed il Governo cinese si tieno messi davvero sulla via di sistemare definitivamente le vertenze ancora pendenti colle potenze e dare uno stabile assetto alle condizioni interne, attuando le disposizioni del trattato di pace.

Alla consegna del Buono di 450 milioni di *taels* fatta al decano del Corpo diplomatico a Pechino, per le indennità estinguibili in 39 anni, è seguita la promulgazione degli editti che creano tre nuove autorità dello Stato ed aboliscono una quantità di posti di funzionarii secondarii, ed ora si annuncia che tra la Russia e la Cina fu conclusa la nuova convenzione per la restituzione delle tre provincie della Manciuria, tranne la provincia di Liaotung sul golfo di Petchili, che rimane alla Russia.

Anche la questione della ferrovia della Manciuria fu risoluta con soddisfazione della Russia, della Cina e dell'Inghilterra, restando il tratto della linea appartenente agli azionisti inglesi sotto la sorveglianza della Cina.

La questione della dimora degli stranieri a Pechino sarà regolata definitivamente quando saranno riveduti i trattati di commercio, ed il ritorno della Corte alla capitale avverrà — a quanto si assicura — nella ventura primavera.

×

Dai convegni di Danzica e di Compiègne in poi, si discutono vivamente all'estero, e specialmente in Francia, le varie questioni che si connettono al problema orientale.

La discussione si basa sulla premessa, dichiarata falsa da fonte autorevole, che in quei convegni sia stata decisa in massima la revisione del trattato di Berlino: ciò che alimenta naturalmente l'agitazione nella Macedonia e nell'Armenia.

Ora si annuncia pure che il principe Giorgio è deciso a sollevare formalmente la questione dell'annessione di Candia alla Grecia, e che la Francia e la Russia sono disposte ad appoggiarla.

Il prossimo viaggio a Vienna del Re di Grecia, il quale ha soggiornato recentemente a Parigi e la visita imminente del prozio dello Czar, il granduca Michele Nicolajevitch all'imperatore Francesco Giuseppe, si connetterebbero col piano del principe Giorgio.

A Berlino non si presta fede a tutte queste voci e si ritiene piuttosto che si tratti di una pressione per indurre il Sultano e la Porta a risolvere finalmente le vertenze colla Francia per l'affare Lorando.

Ad ogni modo è certo che la Germania, e molto probabilmente anche l'Austria-Ungheria, non abbandoneranno, rispetto a Candia, la politica della neutralità adottata tre anni fa col ritiro delle loro navi dalle acque dell'isola.

×

Il " giubileo „ della nomina del conte Bülow a Cancelliere, ha porto alla stampa tedesca l'occasione di riaprire le polemiche sulla politica doganale e sui trattati di commercio.

Dalla circostanza che i giornali conservatori espressero la loro piena fiducia nella politica del conte Bülow e che la Dieta bavarese si è pronunciata per l'aumento dei dazi sui cereali, i fautori della rinnovazione dei trattati di commercio deducono che gli agrari sperano sempre nel trionfo delle loro pretese, specialmente, per quanto riflette la tariffa doppia.

Certo è che la situazione in Germania non è ben chiara, poichè mentre in seguito alla discussione sollevata dalla proposta dell'on. Luzzatti, di prorogare di un anno i trattati di commercio ora esistenti, la *Nord. Allg. Ztg* — la quale interpreta abitualmente le idee della Cancelleria Imperiale — afferma che i trattati saranno denunciati quando il progetto della tariffa sarà convertito in legge: altri giornali amici del governo esprimono la convinzione che i trattati dovranno essere prorogati, perchè il progetto non sarà approvato nella sua forma attuale.

×

La Camera austriaca ha discusso durante quasi tutta la settimana varie interpellanze d'indole politica, religiosa e nazionale, e se non è mancato qualche incidente abbastanza vivace tra radicali tedeschi e czechi, ha tuttavia finito per prevalere il concetto svolto così efficacemente nelle sue dichiarazioni dal D.r Koerber, di concentrare l'attività della Camera nella discussione dei due bilanci per poter iniziare nella nuova sessione quello del compromesso coll'Ungheria e della tariffa doganale.

La Camera ha quindi iniziato la discussione del bilancio del 1901, che in seguito agli accordi presi tra i partiti procederà speditamente.

Anche il programma della sessione parlamentare in Ungheria, aperta ieri, è essenzialmente economico, e si prevede che il discorso della Corona, con cui la sessione sarà inaugurata solennemente domani, accentuerà la necessità di risolvere la questione della Lega doganale coll'Ungheria, da cui dipende la rinnovazione dei trattati.

×

La discussione alla Camera francese della mozione Basly relativa allo sciopero generale dei minatori è finita con una vittoria del Ministero, dopo che il Pres. del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ebbe dichiarato che il governo proseguirà ad attuare le riforme, ma non vuole impegnarsi con promesse che non potrebbe mantenere.

Il pericolo dello sciopero generale dei minatori si ritiene scongiurato; ed anche se uno sciopero scoppiasse a Montceau, ove il fermento è maggiore, esso non sarebbe che parziale.

×

Da Madrid si annuncia essere imminente una crisi ministeriale a causa delle divergenze tra i Ministri sul programma delle economie, che il signor Sagasta ha sostenuto energicamente nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

Lo scioglimento della crisi, aggiornato sino al completo ristabilimento in salute del signor Sagasta, è tanto più necessario in quanto che i sintomi di malcontento e di malessere economico non difettano, pur troppo, in Spagna.

Politica e Diplomazia

Parigi, 26, ore 13.30. — Il governatore generale dell'Algeria Revoil è giunto al confine del Marocco.

Molti capi indigeni fecero atto di sommessione. Revoil nel discorso tenuto dopo il banchetto disse che la Francia agisce in quelle regioni come stabiliscono gli accordi col Marocco.

Parigi, 26, ore 18.45. — Il Conte di Torino è giunto a Parigi ed è sceso all'Hotel Albion sotto il nome di conte Bardi.

Berlino, 26, ore 11.30 — Da Pietroburgo si annuncia che il governo decise definitivamente di non immischiarsi nel conflitto tra la Francia e la Turchia poichè si tratta di una questione puramente finanziaria senza importanza politica.

(S) **Vienna**, 26. — Il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, si recherà domani a Parigi per assistere ai funerali di suo suocero, principe Murat.

Il conte Goluchowski ritornerà a Vienna il 30 corrente.

Egli ha ricevuto le condoglianze dell'Imperatore Francesco Giuseppe, dell'Imperatore Guglielmo, del Re Carlo di Rumania, del Cancelliere tedesco conte de Bülow, del ministro degli affari esteri francese, Delcassé, e di altre notabilità.

Spagna e Marocco.

(S) **Tangeri**, 26. — La vertenza fra il Marocco e la Spagna è stata completamente regolata.

Il Sultano ha inviato truppe alla ricerca dei due prigionieri spagnuoli.

Intorno all'inchiesta di Napoli

L'*Avanti* si è imbestialito e non sapendo come replicare, dice che noi abbiamo dichiarato di non voler parlare degli addebiti fatti ad alcuni giornalisti napoletani nell'inchiesta per doveri di colleganza, s'intende, criminosa.

L'*Avanti* sogna. Noi non abbiamo parlato affatto di colleganza: ci siamo limitati a dire che non eravamo animati da quello spirito di " amor fraterno „ che consiste nell'addentare i colleghi, appena sorge contro di essi un'accusa, che potrebbe anche essere calunniosa: epperò ci sembrava nostro dovere *attendere che si facesse la luce, prima di rilevare certi addebiti, contenuti nella relazione.*

Ed a sostegno di questo nostro modo di pensare e di agire, formulammo un'ipotesi, abbastanza calzante e stringente, che l'*Avanti* non avrebbe dovuto trascurare.

Poniamo il caso, dicevamo noi, che domani, verificandosi un eccesso nelle spese segrete, sorgessero dei clamori e il Parlamento ordinasse un'inchiesta, nella cui relazione si leggesse, ad es., che Tizio e Caio hanno affermato alla Commissione constare ad essi direttamente o per averlo appreso da altri, che gli apostoli dell'*Avanti* per difendere Giolitti e per aver girato l'Italia onde attenuare gli scioperi o trattenere gli scioperanti dal commettere degli eccessi, hanno intascato parecchie diecine di biglietti da mille che, in minima parte, hanno servito a far bere i discepoli.

Che cosa direbbe l'*Avanti* se la Commissione, invece di contestare gli addebiti ai *compagni*, riferendo nella relazione il risultato delle contestazioni, si fosse limitata a pubblicare le denunzie, ossia le accuse?

E che avrebbe detto l'*Avanti*, se di fronte a tali accuse contro di lui e i suoi amici, il *Popolo Romano* avesse dichiarato di non rilevarle, fino a che non fossero contestate e documentate, precisamente come abbiamo detto per i giornalisti di Napoli?

A noi pare che avrebbe per lo meno dovuto riconoscere nella nostra riserva, non già una ragione di colleganza, ma di prudenza e di onestà.

Del resto le polemiche suscitate da questa parte dell'inchiesta ci persuadono sempre più, che abbiamo fatto benissimo a non lasciar scivolare il *Pop. Rom.* tra gl'ingranaggi di questo putiferio.

Basti dire che un giornale socialista di Napoli — riprodotto subito dal *Secolo* di Milano — annunzia che nel momento in cui si doveva spiccare il mandato di comparizione contro Matilde Serao, si recarono a Napoli l'on. Talamo e il comm. Mariottino — distintissimo magistrato, che fu Presidente del Tribunale di Roma ed ora è capo gabinetto del Guardasigilli — ed ottennero che il mandato rimanesse sulla scrivania!

Noi non sappiamo se il sottosegretario di Stato alla Giustizia e l'integro magistrato collaboratore del Guardasigilli vorranno, di fronte ad un'accusa così grave e specifica, provvedere a loro stessi: a soffio d'olfato, si può ritenere con la massima certezza che si tratta di una calunniosa invenzione.

Ma lasciando le digressioni per ritornare alla sostanza della questione, noi, lo ripetiamo ancora una volta, non contestiamo affatto che la Commissione dovesse occuparsi, per mettere in sodo lo stato purulento delle cose di Napoli, anche di quanto e di quanti, pur essendo estranei alle Amministrazioni locali, potevano avere una connessione con gli affari di quelle Amministrazioni, ma prima d'inserire in una Relazione ufficiale, così importante ed autorevole, denunzie ed accuse così gravi, la Commissione aveva il dovere imprescindibile di contestarle ai denunziati ed agli accusati.

E una volta udite le discolpe, il cómpito della Commissione diventava molto semplice. Se le discolpe erano esaurienti, non doveva tenere in alcun conto denunzie o accuse; se non le fossero sembrate esaurienti, doveva pubblicare insieme alle accuse le discolpe, affinchè Governo, Parlamento e pubblico potessero giudicare della loro maggiore, minore o nessuna attendibilità.

L'aver proceduto diversamente ha fatto sì che questa parte, la meno importante, sebbene la più appetitosa, dell'inchiesta, ha sollevato un nugolo di proteste e di polemiche, che hanno steso un velo di nebbia su tutta la Relazione, tantochè quasi tutti i giornali si sono attaccati agli scandali personali, trascurando la parte veramente notevole dell'inchiesta, quella delle condizioni amministrative ed economiche di Napoli, che costituiscono la base vera ed obiettiva per una efficace soluzione del problema.

Un'ultima osservazione. La *Perseveranza* rileva che sarebbe un errore gravissimo procedere alle nuove elezioni di Napoli con le attuali liste elettorali, che la Commissione d'inchiesta ha dimostrato semplicemente abbominevoli pel modo col quale furono compilate.

Il riliëvo è giusto: ma d'altronde volendo evitare un pericolo, che ci sembra problematico, perchè ormai gli elettori di Napoli, legali ed illegali, devono aver capito che la salvezza della loro città dipende dal formare un'amministrazione di persone insospettabili per rettitudine e capacità, non si corre il rischio di andar incontro, col ritardo, ad un'agitazione non priva di gravi conseguenze?

Prima di rinviare adunque le elezioni a dopo una revisione delle liste, che sarebbe lunga e laboriosa, c'è da riflettere seriamente.

In Cina.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Londra, 26 ore 11.20. — Si annuncia da Pechino che la Russia ed il Giappone negoziano coi plenipotenziari cinesi per ottenere a Shanghai le stesse concessione della Francia e dell'Inghilterra.

Londra, 26, ore 11.40. — Da Nuova York si annunzia che l'ex primo ministro giapponese, marchese Ito, al banchetto offertogli dai commercianti parlò sui progressi notevoli fatti dal Giappone e smentì le presunte intenzioni bellicose contro la Russia per la convenzione colla Manciuria.

Affermò che la missione politica del Giappone fu sempre pacifica e ricordò che in 700 anni ebbe tre sole guerre.

Concluse dicendo che il Giappone assumerà nell'Estremo Oriente la parte dell'onesto sensale per attutire i contrasti tra la coltura europea e la cinese.

Berlino, 26, ore 12.50. — I giornali ufficiosi commentando i dispacci da Tokio, secondo i quali la stampa giapponese combatte vivacemente la convenzione russo-cinese per la Manciuria ed esprime la speranza che l'Inghilterra non la riconoscerà, dicono essere molto più probabile che l'Inghilterra accetti la convenzione.

E' pure molto dubbio che il governo giapponese si opponga alla convenzione.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 26, ore 12.40. — Il Presidente del Consiglio, D.r Koerber, si è recato a Budapest per riferire all'imperatore sulla situazione.

Le voci che il D.r Koerber intenda ritirarsi per difficoltà nella Camera, sono infondate. Benchè non sia splendida la situazione parlamentare non è neppure molto spinosa.

Vi è fondata speranza che la discussione del bilancio procederà in modo soddisfacente e potrà essere terminata prima del nuovo anno.

Discorso di un eretico
SUL SOCIALISMO

Napoli, 26. — Il banchetto, offerto allo Scoglio di Frisio dall'*Unione popolare* all'on. De Marinis, lo studioso deputato di Salerno, posto all'indice dal Sinedrio socialista, è riuscito animatissimo.

L'on. De Marinis, ringraziata l'*Unione popolare*, ha pronunziato un discorso, ascoltatissimo e applauditissimo, sul socialismo, di cui riassumo le parti principali.

Il partito socialista si è trasformato.

Dimostra largamente con prove storiche e con l'esame dei programmi socialisti come la dottrina e il partito socialista si siano venuti trasformando nel secolo XIX, sia per l'esperienza storica, sia pel mutato ambiente politico in Europa. Il socialismo si è trasformato in un programma di evoluzione, in un partito riformista, che logicamente deve essere legalitario.

Dietro il programma della catastrofe che si doveva compiere per opera dei figli del lavoro sono apparsi i programmi minimi da affidarsi ai gruppi parlamentari. La invocata dittatura del proletariato resta come un ricordo nella storia delle utopie.

Le correzioni incominciarono per opera stessa degli autori del *Manifesto dei comunisti* Marx ed Engels nella seconda metà del secolo XIX. Il non affermare questo carattere cui il socialismo è pervenuto dipende innanzi tutto dai pregiudizi che nelle masse operaie si sono alimentati pel passato e dei quali i dirigenti del partito spesso diventano schiavi.

Tendenza nuova del socialismo e il partito radicale.

L'on. De Marinis dice che i programmi e i partiti possono restare immutabili nel cervello di alcuni uomini, ma non restano immutabili nella storia. *Marxismo, liberismo, Mazzinianesimo* sono tutte formole tramontate.

Giudicato dunque nella sua ultima e più evoluta fase il socialismo, esso non è divenuto altro che ciò che era il tradizionale partito radicale, rinverdito, rimodernato; anzi esso oggi non è che uno dei vari partiti riformisti con una particolare accentuazione.

Marx ed Engels uscivano dal partito radicale e diventavano gli espositori della teoria della rivoluzione proletaria in quel momento di Europa, in quella condizione di antagonismo sociale (che l'oratore delinea in quel periodo del secolo; ma superata quella fase e quel concetto di Stato, mutava innanzi tutto lo stesso contegno di Marx e di Engels, il quale nell'ultimo periodo della sua vita definitivamente si congiungeva al punto dal quale era partito, riabilitando il concetto sociale riformista.

L'on. De Marinis illustra tutto ciò con gli esempii tratti dalle varie nazioni. Si ferma in ispecial modo al Belgio, dimostrando come in quella nazione si vada formando una coalizione logica del partito liberale e del partito socialista, derivandone un programma che non è più il marxismo, ma un indirizzo riformista, legalitario, radicale.

Il contegno verso la monarchia.

Su questo punto si ferma largamente. Dimostra che negli Stati costituzionali e parlamentari la differenza tra monarchia e repubblica non è più quella classica, così come fu messa da scrittori politici, tipo Niccolò Machiavelli.

Negli Stati costituzionali e parlamentari non esiste logicamente la questione pregiudiziale della forma di governo, come condizione *sine qua non*.

Si ferma all'uopo sul contegno parlamentare dei repubblicani e dei socialisti per provare la sua tesi. Logica era la pregiudiziale circa la forma di governo in Giuseppe Mazzini, che usava la tattica rivoluzionaria ed astensionista.

Era dunque esatto Colajanni, quando dichiarava che egli non è un repubblicano nominalista, aggiungendo nella Camera contro un ministero illiberale: *Se fossi in Inghilterra non sarei repubblicano*. Similmente era logico il deputato socialista di Napoli, quando parlando in Milano in opposizione ad un repubblicano, diceva che il partito socialista non deve porre la pregiudiziale contro la monarchia, perchè l'atteggiamento del partito verso la monarchia deve dipendere dall'atteggiamento di questa verso il movimento operaio.

Un contegno di battaglia preconcetta contro la monarchia è oggi illogico ed improficuo.

Il diritto che oggi ha il proletariato è che lo Stato rispetti le pubbliche libertà, e tra queste l'organizzazione di classe, e che nei pacifici conflitti economici esso osservi la neutralità economica. Questo deve chiedere il proletariato in Italia alla monarchia, come il proletariato in Francia alla repubblica, mentre i fatti hanno dimostrato che non perchè la Francia sia governata a repubblica abbia sempre perciò solo attuato quel programma, come non perchè l'Italia abbia la monarchia non possa perciò fra noi attuarsi quel programma di Stato.

La politica interna: la riforma tributaria.

Svolge i criterii di politica interna. Vuole la riforma tributaria subordinata alla conversione della rendita.

Critica i varii progetti di riforma tributaria presentati al Parlamento, cioè del Luzzatti, Carcano-Vacchelli, del secondo ministero Pelloux, del ministero Saracco, Wollemborg. Delinea i caratteri generali di una radicale riforma tributaria e di riforme logiche contemporanee ad essa, avvalendosi di alcuni esempii stranieri.

(Invece di delineare i caratteri generali, avrebbe fatto meglio ad enunciare qualche proposta concreta anche in modo sommario *N. d. D.*)

La questione di Napoli. I socialisti del mezzogiorno.

Nessuna nuova amministrazione salverà le finanze municipali di Napoli senza l'intervento urgente dello Stato.

La crisi regionale del mezzodì d'Italia si connette alla crisi di tutto il mezzogiorno di Europa da quando il centro del commercio e della civiltà si spostò dal Mediterraneo. Primo a liberarsi fu il Nord, perchè più d'appresso al centro d'Europa con cui i trafori delle Alpi intimamente l'unirono e di cui Genova è divenuto il porto più importante.

Non bisogna fare progetti artificiali pel miglioramento economico di Napoli, come il vagheggiare utopisticamente Napoli come porto d'approdo del commercio orientale in Europa. La salvezza di Napoli consiste nel saperla trasformare da città di consumo in città di produzione.

Combatte il contegno politico dei socialisti nel mezzodì che è ancora agricolo e semi feudale, sicchè in esso non bisogna preoccupare finalità economiche e politiche derivanti da una fase storica progredita, in cui il mezzogiorno non è entrato. Parla per esperienza personale.

Se la preparazione operaia non si fa cautamente nel mezzodì e secondo le particolari condizioni di questa regione, potrebbe dare uomini rivoltosi e non cittadini coscienti.

La politica estera.

Ei dice che gli italiani mostrano generalmente e dolorosamente indifferenza su questo problema.

Parla del nuovo orientamento politico in Europa. L'Italia pei suoi buoni rapporti internazionali potrebbe oggi essere l'antesignana della federazione europea, che fra non molti anni s'imporrà.

Mostra che nel Mediterraneo bisogna preferire lo *statu quo* col turco a qualunque menomazione della sovranità turca a beneficio di altra grande nazione e a maggior danno dell'Italia.

Conclude additando prospero l'avvenire della patria se il Governo di essa avrà la virtù e la sapiente audacia delle grandi soluzioni.

(E' un discorso sobrio e abbastanza efficace nella controversia fra l'on. De Marinis e il S. Ufficio del partito socialista dominante che voleva scomunicarlo; ma nel resto c'è poco di nuovo e meritevole di rilievo. *N. d. D.*)

La crisi industriale.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 26, ore 12.30 — Da fonte ufficiale si afferma che in seguito alla crisi industriale, essendo aumentato considerevolmente negli ultimi tempi il numero degli operai disoccupati, il Governo ha invitato, per iniziativa del conte Bülow, i Prefetti a raccogliere dei dati sull'estensione della disoccupazione nelle singole provincie e sui provvedimenti che il Governo potrebbe prendere, d'accordo colle autorità municipali, per attenuarne le conseguenze.

— I giornali favorevoli alla rinnovazione dei trattati osservano che l'inchiesta porgerà al Governo l'occasione di convincersi che il disagio economico non si limita all'agricoltura, come affermano gli agrari; ma si deve tener conto anche degli interessi dell'industria ed anche questi devono essere protetti.

Questa protezione consiste principalmente nell'assicurarsi relazioni commerciali favorevoli coll'estero, le quali se fossero messe in pericolo, scuoterebbero gravemente l'esportazione tedesca e provocherebbero un aumento straordinario nei disoccupati.

Vienna, 26, ore 11.35. — Da Budapest si annuncia che il Governo per impedire l'ulteriore licenziamento di operai dalle fabbriche di macchine e dalle fonderie, ha deciso di affrettare i lavori preventivati per quest'anno colla legge sulle investizioni e di dare alle fabbriche ordinazioni per 40 milioni di corone in conto del bilancio dell'anno prossimo.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Liverpool**, 26. — Il ministro Walter Long ha pronunziato un discorso. Egli ha dichiarato che l'intero Gabinetto ha approvato il provvedimento preso dal maresciallo Lord Roberts contro il generale si Redvers Buller, esonerandolo dal comando del 1° Corpo d'armata.

Walter Long ha reso omaggio ai meriti del generale Redvers Buller, ma ha detto che questi come soldato non avrebbe potuto commettere infrazione maggiore alla disciplina di quanto fece col suo discorso di Westminster.

(S) **Edimburgo**, 26. — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, intervenne ad una riunione unionista nella quale pronunziò un discorso.

Egli dimostrò che l'Inghilterra fu costretta a fare la guerra dell'Africa del Sud. Soggiunse che i boeri vogliono la loro indipendenza; ma che questa condizione di pace non è onorevole per l'Inghilterra, la quale offerse loro condizioni accettabili.

L'Inghilterra non rinnoverà l'offerta di queste condizioni e proseguirà la guerra sino al fine, prendendo misure rigorose delle quali dettero esempio le Nazioni che ora la criticano.

Chamberlain concluse dicendo che il Governo non esiterà a chiedere al paese nuovi sacrifici se ve ne sarà bisogno.

(S) **Londra**, 26. — Sir H. Campbell Bannerman, dell'Opposizione, pronunziò un discorso, nel quale respinse l'accusa di mancanza di patriottismo lanciata contro il partito liberale a proposito della guerra dell'Africa del Sud. Disse che l'Inghilterra avrebbe dovuto ricercare l'amicizia dei boeri e procurare all'Africa del Sud un'era di prosperità sotto la preponderanza dell'Inghilterra.

La questione di Candia e le Potenze

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Vienna, 26, ore 18. — La voce sparsa da una gran parte della stampa europea che l'annessione di Candia alla Grecia sarebbe prossima, è — secondo le mie informazioni attinte ad ottima fonte — assolutamente erronea.

Parecchi diplomatici mi hanno dichiarato che nessuna Potenza potrebbe essere disposta a favorire l'annessione la quale farebbe sorgere nella penisola balcanica questioni d'indole molto delicata.

L'affermazione che il Governo russo incoraggia il principe Giorgio a proclamare l'annessione, non trova alcuna fede.

Sembra che re Giorgio ed il Principe si adoperino per ottenere l'adesione delle potenze all'annessione; ma è sicuro che i Gabinetti risponderanno unanimi che i greci devono ancora aspettare sino a che la situazione generale sia più favorevole all'effettuazione del loro desiderio nazionale.

Un comunicato da Parigi alla *Politische Correspondenz* esprime le stesse idee.

Banche e Società

Le nuove Società.

Ecco l'elenco delle Società industriali e commerciali che si sono costituite in Italia durante il mese corr.:

Società projettori e fari Salmoiraghi, Stucchi e C. (accom. semplice in Milano, v. S. Siro 9) per la costruzione e il commercio di projettori di luce e di fari in genere; e più specialmente per lo sfruttamento industriale dell'invenzione del socio ing. Salmoiraghi concernente i nuovi projettori di luce a specchi parabolici a foco rovesciato, della quale egli conferì alla Società tutti i diritti di privativa e i brevetti relativi. Cap. L. 100,000 in 20 carature. Durata al 31 dic. 1913.

Società Stucchi e C., con atto 3 corr., fra i sigg. comm. Augusto Stucchi e comm. ing. Giulio Prinetti per la fabbricazione di macchine da cucire, macchine in genere, automobili, motori elettrici, fonderia o lavorazione del sughero. Sede in Milano; cap. L. 800,000 conferito in parti eguali dai soci; durata al 31 dic. 1906.

(Non è che l'antica Società Prinetti, Stucchi e C. che cambia soltanto di nome, togliendo di mezzo il nome di Prinetti. Pare che S. E. il ministro degli esteri trovi incompatibile il suo nome in testa di una Ditta industriale con l'ufficio politico che copre — quasichè il rimanere interessato collo stesso capitale dietro il paravento del *C.* non fosse la stessa cosa).

Società L. D'Angelo e C., a Portoferraio tra i sigg. Pilade Del Buono e Lauro D'Angelo per continuare la fabbricazione del vino-champagne « Elba Villa Imperiale di S. Martino » — cap. 156,150,81 — durata 5 anni.

Società Cavacece e Palermo, a Castellone al Volturno, tra i signori Giuseppe Cavacece ed Emilio Palermo per la fabbricazione della carta nello stabilimento Martini. Capit. L. 100,000: dur. 20 anni: ammin. il Cavacece.

Società Cerruti e Galliano, a Genova, tra i signori Antonio Cerruti e Lepoldo Galliano per l'esercizio d'uno stabilimento metallurgico. Capit. L. 100,000: durata 10 anni.

ARMI ED ARMATI

Congedo di militari di cavalleria

Il ministro della guerra ha determinato che col giorno 30 del novembre prossimo siano congedati i militari di prima categoria della classe 1878 con ferma di tre anni e della classe 1871 con ferma di due anni, appartenenti alla cavalleria.

Corsi di allievi sergenti

Sono aperte a tutto il 15 dicembre prossimo le ammissioni ai corsi di allievi sergenti, che saranno costituiti il 1° gennaio successivo.

Il numero degli allievi è fissato a 840 per la fanteria di linea, a 80 per i bersaglieri, a 180 per la cavalleria; a 275 per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da fortezza; a 115 per il genio.

Il numero degli allievi è illimitato per gli alpini, l'artiglieria da montagna e da costa.

Potranno esservi ammessi caporali e soldati già in servizio; gli inscritti della leva in corso; i militari in congedo illimitato di tutte le categorie che non superino i 26 anni di età e consentano di passare alla prima categoria; i giovani, che avendo compiuti i 17 anni di età, chiedano di arruolarsi volontariamente.

Collocamento degli operai

Una delle istituzioni più provvide ed efficaci per gli operai è senza dubbio quella che ha per scopo di collocarli. L'aumento di qualche centesimo nelle mercedi, la diminuzione di qualche mezz'ora nella giornata di lavoro, sono tutti vantaggi più o meno insensibili. L'essenziale per un operaio di qualunque ramo sta nella continuità del lavoro che gli assicura l'esistenza tranquilla della famiglia.

Ora vediamo un po', mentre da noi fioriscono le Camere di lavoro, intese più che altro ad organizzare o dirigere gli scioperi, come nella più grande democrazia del mondo, come negli Stati Uniti si sia provveduto in modo semplice e pratico a questo precipuo bisogno delle classi operaie.

In 12 Stati del Nord-America esistono agenzie *private* di collocamento, soggette a speciali disposizioni di legge; ma nonostante queste speciali disposizioni si è riconosciuta la necessità di sottrarre le classi operaie a siffatte agenzie organizzate naturalmente a scopo di lucro, creando pubblici uffici di collocamento.

Fu lo Stato dell'Ohio che tracciò il principio di tali uffici, votando nel 1890 una legge, che ordinava di istituire in ognuna delle cinque principali città dello Stato un pubblico ufficio gratuito di collocamento.

Nel 1896 lo Stato di New York approvava a sua volta una legge che organizzava un simile ufficio nella grande città.

Seguì lo Stato di Nebraska con legge del 1897 e ora tutti gli Stati dell'Unione hanno istituito gli uffici gratuiti di collocamento.

Il sistema adottato dall'Illinois per l'istituzione di siffatti uffici è il più completo, epperò riassumiamo le disposizioni della legge che regola questa materia.

Essa dispone la istituzione di un ufficio per ogni centro di 50,000 abitanti almeno, e tre in ogni città che abbia più di un milione.

Il Governatore nomina un sopraintendente, un assistente ed un segretario per ciascun ufficio, con lo stipendio rispettivamente di 1200, 900 e 800 dollari all'anno. Tali somme e quelle d'impianto e mantenimento degli uffici sono pagate coi fondi forniti dall'erario dello Stato.

Il sopraintendente di ciascun ufficio deve ricevere e registrare in appositi libri il nome, l'indirizzo

e la natura dell'impiego e dell'assistenza, desiderati da chi domanda impiego ed assistenza.

La legge impone al soprintendente di mettersi in relazione con i principali industriali, commercianti e padroni, e di assicurarsi la loro costante cooperazione.

Ogni soprintendente può anche spendere fino a 400 dollari all'anno in avvisi pei giornali locali.

La legge fa pure obbligo a tutti gli ispettori delle industrie e delle miniere di fare il possibile per agevolare il collocamento dei disoccupati.

Essi devono far sapere immediatamente al soprintendente dell'ufficio di collocamento gratuito qualunque opportunità d'impiego sia venuta a loro cognizione, indicare la natura del lavoro, la causa della scarsezza di braccia ed assicurare in ogni modo possibile agli uffici di collocamento la cooperazione dei padroni delle fattorie e delle miniere.

L'opera di questi uffici è assolutamente gratuita. Nessuna tassa o compenso può essere imposto, nè direttamente, nè indirettamente.

Il contegno di un ufficio di collocamento in casi di scioperi è quello della neutralità, nel senso che durante lo sciopero non è resa ostensibile la lista di coloro che domandano lavoro alle fabbriche chiuse, che possono del resto provvedersi del personale come meglio credono.

Fra le istituzioni che si vanno studiando e svolgendo nell'interesse delle classi operaie, questa è di notevole vantaggio, anche perchè mette di fronte e bilancia la domanda e l'offerta di lavoro. Questa, se così si può chiamare, mediazione del lavoro, non è del resto nuova, senonchè, a cagione della speciale costituzione dei lavori e della diversa importanza economica di altri tempi, scarso era in allora il bisogno di provvedere con organi propri a tale funzione.

La mediazione del lavoro, invece, diventò importante nella seconda metà del secolo XIX, allorchè, conquistata la libertà industriale, con rapida vicenda si sono trasformate le industrie e andò diminuendo quella certa stabilità di lavoro, nella quale si trovavano gli operai delle antiche corporazioni.

Di qui la disoccupazione di masse di lavoratori, specialmente industriali, e la necessità di una nuova legislazione, di cui la legge americana, sopra riassunta, è il saggio schematico più semplice e più perfetto.

E' certo che l'on. Zanardelli, il quale sta studiando la nuova legislazione del lavoro terrà conto di questo sistema che ci sembra il più pratico.

Tale disposizione è stata presa per non intervenire nei conflitti fra capitale e mano d'opera, a beneficio di una delle due parti contendenti: essendo massima assoluta del governo americano di astenersi da qualunque intromissione nel campo libero della concorrenza e del lavoro.

Affinchè il lavoro dei diversi uffici di collocamento possa procedere in modo uniforme e sia organicamente centralizzato, ogni soprintendente deve riferire ciascuna settimana all'ufficio governativo di statistica del lavoro, il numero di coloro che hanno chiesto occupazione, il numero delle domande non soddisfatte, il numero dei posti desiderati e quello delle persone che occorrono per ogni industria od occupazione — e il numero e la natura dei posti occupati durante la settimana.

L'ufficio governativo di statistica del lavoro, ricevute queste liste, fa stampare le informazioni così raccolte da ciascun ufficio, e ne spedisce due copie ad ogni soprintendente, il quale ne tiene una per sè e l'altra la affigge nei locali di ufficio. Copie di tali informazioni sono pure spedite ad ogni ispettore delle industrie e delle miniere.

Oltre questi rapporti settimanali, ciascun soprintendente deve fare una relazione annuale all'ufficio governativo di statistica, dimostrando il lavoro compiuto dall'ufficio di collocamento e le spese sostenute.

Queste relazioni sono pubblicate ogni anno dall'ufficio centrale, raccolte in volume.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Cetraro (Cosenza) e nomina a R. Commissario straordinario del rag. Edoardo Cipriani — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. dell'interno e di grazia giustizia e culti — Elenco degli attestati di privative industriali che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 21 settembre 1901 — Divieto d'esportazione.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 22 corr. in Galliano, prov. di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo: Pecchiarotti cav. Lazzaro, maggiore nel 22 fanteria;

in posizione ausiliaria: Racagni cav. Giovanni, t. colonnello, comandante Distretto Voghera; Ravi la cav. Giuseppe, maggiore contabile: Carati Giorgio, capitano 22 fanteria; Loridi cav. Giuseppe, capitano medico; Oneto Luigi e Magliocchini Michele, capitani contabili;

in aspettativa: Benvenuti Giuseppe, tenente 2° bersaglieri, per sospensione dall'impiego.

sp— Il tenente del genio Luzzatto Giulio è dispensato dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il sottotenente Luporini Guido del reggimento Savoia cavalleria è rimosso dal grado e dall'impiego.

— Sono promossi al grado superiore:

il tenente Averoldi Cesare dei cavalleggieri di Padova nel reggimento Savoia:

i sottotenenti di artiglieria Pallieri Vittorio, Bergera Carlo, Rossi Angelo, Rimini Cesare, Bertino Francesco, Galeazzi Ernesto, Viviani Giulio, Santi Mario, Massarelli Manfredo, Fantasia Mario, Ciampi Giulio, Magnaghi Alfredo, Terzini Alberto, Matteuzzi Luigi, Sagna Angelo, Tappi Mario, Delli Ponti Cesare, Savarino Corti Luigi, Marciante Giuseppe, Merzari Manlio, Bergia Claudio, Caracciolo Mario, Giovannozzi Guido, Matteucci Bettino, Chiesa Luigi, Lacroix Filippo, Maritano Mario, Castellani Emidio, Raggi Giovanni e Niutta Eduardo;

i sottotenenti del genio Azzi Alberto, Bolognino Domenico, De Lauro Pietro, Genesio Federico, D'Alessandro G. Battista e Rodolfo-Masera Pompeo.

— E' nominato sottotenente il furier maggiore del genio Gallo Ottavio al 1° reggimento (treno).

— E' richiamato dall'aspettativa il capitano contabile De Turris Girolamo all'Ufficio di amministrazione della brigata di artiglieria da costa.

— E' trasferito nel personale delle fortezze il tenente d'artiglieria Godi Angiolo, destinato al forte di Primolano.

— Cessano di appartenere alle truppe d'Africa i capitani Magnaghi cav. Ermenegildo e Dompè Paolo, e passano rispettivamente al 38° fanteria ed al 6° bersaglieri.

— Gli ufficiali superiori ed inferiori d'artiglieria con anzianità ottobre 1895 e 1869 sono ammessi rispettivamente al 1° ed al 2° aumento sessennale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 26, ore 15,20. — (*ermon*). *La Borsa del lavoro* è stata costituita, malgrado l'opposizione dei socialisti, da una numerosissima assemblea di industriali, di commercianti e di operai.

— *Lo scultore francese Rodin* ha rinunziato alla gita a Venezia ed è partito nel pomeriggio per Carrara, per commissionarvi una notevole quantità di marmi. Ritornerà subito a Parigi.

Siena, 25. — *Suicidio* — Domenico Francesconi detenuto in attesa di essere giudicato per mancato omicidio della fidanzata si strangolò nella sua cella. Il fatto ha prodotto, naturalmente, viva impressione.

Terni, 26. — (*S*). *Ferimento* — Certo Balduzzi Giovanni detto *Giovannone*, custode dell'Anfiteatro di proprietà della Cassa di Risparmio, azzuffatosi con il corista Scoppi Giuseppe, lo colpì al basso ventre producendogli una lesione per la quale lo Scoppi è in pericolo di vita. Al momento in cui scrivo il Balduzzi non è stato ancora arrestato.

Al Real Castello di Moncalieri.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, 26, ore 22,10 (*ermon*). — Mi consta che S. A. R. il Conte di Salemi fece stamane la prima comunione al Real Castello di Moncalieri, residenza della sua avola Principessa Clotilde.

Ufficiò il cardinale Richelmy assistito dai mons. Lanza e Alessi e da tutti i cappellani di Corte, residenti a Torino.

Assistevano S. M. la Regina Margherita, le Principesse Letizia e Clotilde, la Duchessa Elena di Aosta, i Duchi di Aosta e degli Abruzzi e i Principi Vittorio e Luigi Napoleone coi respettivi seguiti.

Terminata la funzione i compagni al Real Collegio di Moncalieri del Conte di Salemi offrirono a questo uno stupendo mazzo di fiori.

Egli ebbe pure dalla madre Principessa Letizia, dalla Regina Margherita e dagli altri augusti congiunti magnifici doni.

Il ragioniere imputato di malversazione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 26, ore 22,10 (*ermon*). — Stasera è arrivato da Genova scortato dai carabinieri il ragioniere Ghignone, arrestato a Buenos Ayres, che è stato tradotto alle carceri.

Sarà difeso dagli avv. on. Palberti e Silvio Boselli.

Agli impianti idro-elettrici in Valtellina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 26, ore 15.50. — La visita tecnica di ricognizione agli impianti idro-elettrici per le ferrovie della Valtellina, che doveva farsi il 28 corr. e per la quale si diramarono duecento inviti, è stata rimandata. Si farà quando si potrà attivare l'esercizio per il pubblico.

Il Congresso sull'igiene dell'allattamento.

Firenze, 25. — (*Nostra corrisp.*). — Aggiungo qualche notizia sul " Congresso sull'igiene dell'allattamento e sulla tutela della prima infanzia " che si inaugurò il 21 e che durò con due sedute al giorno sino ad oggi.

Vi intervennero medici, avvocati, amministratori, filantropi, sacerdoti e signore: vi si discussero importanti relazioni, tra cui una del comm. Pucci, una del prof. Ferrata e del prof. Pestalozza e una terza del prof. De Johannis e del prof. Piazzani, tutte assai pregevoli. Numerose furono le comunicazioni. Di Roma vi erano i prof. La Torre e Rossi Doria. Importantissima la discussione sui brefotrofi e assai ammirata l'istituzione dell'aiuto materno promossa dal prof. Pestalozza.

Il prof. Guzzoni Degli Ancarani propose che il III Congresso si facesse a Messina e l'assemblea per acclamazione deliberò che vi si faccia nel 1903.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Napoli, 26, ore 17.35. — I signori Affaitati, Bagnulo, Colombo, Masucci, De Luca, Ferrara e Farina, ex-consiglieri comunali della minoranza dissidenti, hanno aderito oggi al Comitato dei senatori e dei deputati, rinunziando ad ogni candidatura.

Una collisione in mare.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Messina, 26, ore 12 — Presso l'Isola Vulcano un piroscafo rimasto sconosciuto investì il cutter *San Bartolomeo*. Questo colò a fondo poco dopo. L'equipaggio si salvò. La nave ed il carico erano assicurati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 26 — Ieri furono caricati in questo porto 1133 carri, di cui 505 di carbone per i privati e 133 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 218, dei quali 154 per imbarco

Da Livorno.

Livorno, 26, ore 10.30. (*Salve*) — Ieri sera si adunò il Consiglio comunale in seduta pubblica.

Essendo all'ordine del giorno il cambiamento dei nomi delle vie della Madonna e di S. Francesco in quelli di Giordano Bruno e di Galileo Galilei un Comitato anticlericale aveva diramato fino da ieri mattina un manifestino così concepito:

« Anticlericali

« Non mancate stasera 25 ottobre di assistere alla seduta del Consiglio comunale. E' giunto il momento di smascherare i traditori del popolo livornese ».

Le Associazioni cattoliche dal canto loro si erano adunate l'altra sera nella sede del Circolo cattolico e avevano deliberato: di inviare al sindaco un telegramma firmato da 35 Associazioni, Confraternite, ecc., per invitare il Consiglio a non approvare il cambiamento; di pubblicare un manifesto alla cittadinanza e di intervenire nel maggior numero possibile all'adunanza consiliare.

Il prefetto aveva disposto che carabinieri ed agenti di p. s. in buon numero facessero servizio presso il Municipio perchè l'adunanza del Consiglio procedesse regolarmente e l'ordine non fosse turbato.

Sulla piazza V. E. fino dalle 19 numerosi capannelli di cittadini attendevano l'inizio della seduta.

Alle 20 il p. abate Giovanni Notaim, cappellano dell'ospedale militare, che l'altra sera all'adunanza del Circolo cattolico aveva detto di voler capitanare i cattolici per protestare contro la proposta, si mostrò sulla piazza, presso il Municipio e fu accolto da fischi e da grida assordanti.

Gli agenti lo protessero e lo fecero ricoverare nell'ingresso di uno stabile; poi lo fecero allontanare con una carrozza.

Due altre persone appartenenti al Circolo Cattolico furono riconosciute ed assediate in un entrone della piazza.

Molta gente gridava: « Abbasso i preti! abbasso il Cocchella! ».

Il dott. Giacinto Cocchella è il famoso capo dei clericali: quello stesso che l'altra sera diresse l'adunanza del Circolo Cattolico e che domenica scorsa fu aggredito e percosso con pugni e con calci.

I pochi clericali che avevano avuto il coraggio di presentarsi nei pressi del Municipio appena riconosciuti venivano assaliti dalla folla e i carabinieri dovevano proteggerli.

S'udiva gridare senza posa: « Viva Giordano Bruno! viva Galileo Galilei! ».

Nell'interno del palazzo intanto la seduta procedeva in modo assai burrascoso per le frequenti interruzioni del pubblico.

L'assessore Pacchiani, ff. di sindaco, avrebbe voluto rimandare ad altra seduta la trattazione del cambiamento dei nomi, ma il Consiglio fu di parere contrario.

Finalmente la proposta fu messa in discussione.

Alcuni consiglieri proposero che a Giordano Bruno si intitolasse la via degli Acquedotti, invece che quella della Madonna.

Finalmente a maggioranza e per appello nominale la proposta fu approvata com'era stata presentata.

Il pubblico ne fu avvisato da amici dall'alto della balaustrata della comunità ed accolse la notizia con applausi vivissimi e con grida di « Viva Giordano Bruno! viva Galilei! abbasso i preti! ».

Al terrazzo municipale si affacciò a parlare il consigliere repubblicano Tamberi il quale a nome dell'assessore anziano annunziò la vittoria del partito popolare e pregò il pubblico di sciogliersi in buon ordine e di lasciare continuare la discussione degli altri articoli all'ordine del giorno.

Il pubblico applaudì anche lui e si ritirò.

Cronaca degli scioperi

Nel Biellese.

Biella, 25. — Fino ad ora nessun passo è stato fatto per la composizione degli scioperi.

Gli scioperanti non sono 7000 come qualche giornale ha pubblicato, ma 4000 circa.

Il conteggio degli operai delle varie fabbriche ne darebbe anzi 3650.

La Lega degli industriali — contrariamente a quanto qualcuno scrisse — non si costituì subito dopo lo sciopero nella fabbrica Cerruti, ma si formò a poco a poco, pensatamente, con l'intendimento di studiare le condizioni sociali attuali e l'attuazione di comuni ed utili riforme nei sistemi della lavorazione e dei patti di lavoro non disgiunte dalla tutela scrupolosa degli interessi della classe.

La Lega si costituì ai primi di agosto: e il 23 di quel mese, quando scoppiò il primo sciopero alla ditta Trombetta, essa funzionava già, tant'è vero che il Trombetta s'inspirò precisamente alle sue decisioni.

E' quindi falso assolutamente che essa si sia costituita ora per fronteggiare lo sciopero Cerruti o per provocare uno sciopero generale.

Il dissidio fra gli operai ed i principali verte su due punti: l'abolizione del lavoro al telaio doppio e la motivazione giustificata in caso di licenziamento.

Che il telaio doppio affatichi enormemente l'operaia e che ne metta a dura prova la salute è una gonfiatura. Infatti i telai sono così perfezionati che si fermano quando un filo si rompe; quindi l'attenzione dell'operaia non dev'essere tanto intensa. Inoltre si spezzano rarissimamente.

Le operaie vi guadagnano di più, tanto è vero che una delle prime delle undici domande degli operai alla ditta Cerruti era diretta ad ottenere che ai due telai (biciclette) potessero lavorare per turno tutte le tessitrici; domanda che la ditta aveva accolto subito.

Quasi tutte le ditte soddisfecero d'ogni loro avere gli operai: ciò dimostra l'intenzione ferma di considerare gli operai come licenziati definitivamente. E questo viene anche maggiormente confermato dal fatto che la ditta Rivetti ha pubblicato un avviso in cui dice che « se gli operai hanno verso la ditta un residuo di credito per lavoro, deposito o trattenuta, si presentino che verrà loro corrisposto: i crediti per acconti o stoffa venduta dalla ditta verranno condonati ».

Questa è la situazione d'oggi, nella prospettiva dell'inverno!

A Palermo.

Palermo, 26, ore 17,10. — Stamane si sono messi in isciopero gli scaricanti di carbone dipendenti dai Magazzini generali. Domandano l'aumento delle mercedi.

Per solidarietà hanno scioperato tutti gli altri scaricatori di carbone ed i barcaiuoli addetti al servizio di scarico.

Sono in tutti un migliaio.

Riunitisi al Molo, volevano entrare in città per conferire con l'autorità.

Ma la forza pubblica che stazionava ai Quattro Canti ed in altra località, li ha persuasi a sciogliersi, e ciò s'è fatto tranquillamente.

Oramai pare certo che lo sciopero proseguirà fino a che gli scaricanti dei Magazzini generali non abbiano ottenuto soddisfazione.

Il prefetto ha dato opportune disposizioni per la tutela dell'ordine.

Gli scioperanti — bisogna riconoscerlo — mantengono un contegno pacifico.

All'estero.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 26, ore 12.30. — A Montceau la calma è completa.

Il Consiglio della Federazione dei minatori scrisse al *Figaro* ringraziandolo della condotta tenuta in questi giorni esponendo tutta la verità.

Finora i fucili consegnati dai minatori ascendono a 201. Le perquisizioni ordinate dal prefetto si limiteranno alle abitazioni degli agitatori più pericolosi.

Il delegato Mersey, giunto a Montceau, invitò i minatori a prepararsi allo sciopero, anche se il Comitato si dichiarasse contrario.

Il *Temps* afferma che Mersey propose che lo sciopero generale scoppiasse il 1° novembre, ma ottenne soltanto due voti; egli si astenne.

Nelle altre votazioni il Comitato approvò la proposta del delegato Joncavil, secondo la quale si subordina la dichiarazione dello sciopero alla risposta di Waldeck-Rousseau.

Insomma il pericolo dello sciopero generale si ritiene scongiurato.

Drammi di terra e di mare

(S) **Filadelfia,** 26. — Un violento incendio è scoppiato in una grande fabbrica di pompe.

Finora vennero estratti dalle macerie undici cadaveri. Vi sono anche numerosi feriti.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 26 ottobre 1901

	1898	1899		1900		1901		
	10/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	18/10	25/10
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.06	19.85	19.15	20.75	20.87
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.68	19.75	19.60	19.81
Vienna. . .	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	17.27	17.29
Budapest. .	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	16.90	17.00
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	15.50
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.56	14.58
Chicago . .	12.67	13.50	12.52	12.20	13.33	13.91	13.15	13.45
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	13.—	13.63
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Quantunque in lieve misura continua però sempre il rialzo nei prezzi del grano sui principali mercati del Mondo già segnalato nella precedente settimana.

I depositi di grano nei principali centri di esportazione non sono molto notevoli: si calcolano per gli Stati Uniti d'America ad Ettolitri 13,800,000 circa, mentre l'anno scorso a questo tempo raggiungevano quasi 20 milioni e mezzo e nel 1899 s'aggiravano intorno a 17 milioni di Ettolitri.

Sui mercati italiani sono segnalate calma ed incertezza negli affari ed i prezzi oscillano fra L. 23 e L. 25,75.

Scienze e Lettere

La longevità umana.

Qual'è il limite d'età cui può giungere l'uomo?

Il problema è sempre interessante, ma nel turbine della vita moderna preoccupa meno di altri tempi.

I nostri nonni si dilettavano singolarmente nella lettura delle numerose opere che trattavano questa quistione: e ripetevano i graziosi aneddoti relativi a prodezze compiute da centenarii, come quello famoso di Tommaso Parre, il quale, dopo essere vissuto la bellezza di 157 anni, morì tuttavia di un accidente. Re Carlo I, che aveva sentito raccontare la meravigliosa, ma veridica storia del robusto vecchio, il quale a 120 anni sposò e seppe rendere felice una vedova, lo invitò a Corte, dove, festeggiato dal Re e dai Cortigiani, il Parre morì.... d'indigestione.

La *Galleria dei Centenari*, libro che correva per i salotti più che oggi i romanzi psicologici, rimase la delizia dei nostri vecchi, che si divertivano un mondo leggendo come l'attrice romana Luccia fosse comparsa sulle scene a 98 anni; che la ballerina Galera Copiala eseguisse dei balletti adorabili davanti a Pompeo, a 99 anni dal suo esordio: che, al tempo di Vespasiano, tra gli Apennini e il Po vi erano ben 180 centenari e, *mirabile dictu*, che un certo H. Jenkins morì a 169 anni e non già di vecchiaia, ma di un raffreddore buscato per una *grave imprudenza*.

Ai tempi nostri, quantunque la " scienza della longevità " sia ancora da costruire, molti autori si sono occupati del *maximum* d'età, cui può giungere l'uomo.

Secondo l'Haller, l'uomo può vivere anche 200 anni.

Questo calcolo si basa su ciò che esisterebbe un *rapporto diretto* tra il *tempo dello sviluppo* e la *durata della vita umana*.

Il celebre anatomista Weismann ha raccolto numerose osservazioni tendenti a dimostrare questa legge.

Da esse risulta che ciascun animale vivrebbe circa *cinque volte* il tempo che impiega a svilupparsi.

Secondo l'Haller, invece, ciascun animale vivrebbe *otto volte* il tempo dello sviluppo; secondo il Buffon *sei o sette volte*.

Ora lo sviluppo dello scheletro umano non essendo compiuto che a 20 o 25 anni, o, come altri pretendono, tra i 30 e i 35 anni, ne risulterebbe che l'uomo può vivere, secondo il Buffon da 210 a 245 anni e, secondo l'Haller, da 240 a 280 anni!

Notiamo però subito che, per quanto seducente, questa teoria non dispone di molti argomenti in suo favore. Essa cerca il suo appoggio piuttosto nella nostra fede che nei dati positivi della scienza.

Lasciamo dunque che gli scienziati discutano tra loro intorno al suesposto rapporto e cerchiamo piuttosto di studiare i metodi proposti per giungere ai 100 anni.

Anche qui le opinioni variano.

C'è chi dice che bisogna mangiare e bere molto, c'è chi assicura, invece, che lo specifico per vivere lungamente sta nel condurre una vita rigorosamente moderata.

E tanto i seguaci della prima, quanto quelli della seconda scuola dispongono di esempi numerosi per appoggiare le loro teorie.

Sant'Antonio, non nutrendosi che di pane e sale, e non bevendo che acqua, giunse alla bella età di 105 anni — dicono i sobrii.

Il celebre ubbriacone Brown — obbiettano i gaudenti — visse 120 anni e morì soltanto, quando da forte bevitore che era s'indusse, per consiglio di amici ad alterare il vino con l'acqua.

Evitate il caffè, fuggite i liquori! ammoniscono i medici.

Ed ecco, ironico commento ai loro consigli, la centenaria Elisabetta Durieux che assorbe una quarantina di tazze di caffè al giorno.

Dunque il metodo per vivere a lungo è ancora da trovare; e crediamo che ci vorrà del tempo. Ciò che frattanto pare ammesso dai più è che la metodicità qualunque sia il regime di vita, purchè non rappresenti la sregolatezza, è un notevole coefficiente per vivere a lungo.

I corpi viventi sono dei composti irritabili che si disorganizzano continuamente e continuamente si rinnovellano.

La morte ci coglie quando la forza cellulare, completamente esaurita non è più tale da poter generare nuovamente quei nostri tessuti che si vanno via via logorando.

Va da sè che noi non raggiungiamo quasi mai questo limite estremo: spesso una causa accidentale distrugge questa forza rigeneratrice molto prima del suo esaurimento finale.

Sta in ciò la differenza fra il limite d'età cui giungiamo realmente e quello cui si potrebbe giungere in teoria.

Che cosa bisognerebbe fare adunque per giungere ai 200 anni? Non morire.

Ecco tutta la conquista " della scienza della longevità ".

La peste bubbonica.

(S) **Glasgow,** 26. — Le autorità mediche hanno constatato qui due casi sospetti di peste bubbonica.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Per essere amata*, la nuova commedia in tre atti di Michel Carré, che a Parigi aveva ottenuto un vivo successo d'ilarità, a Milano, invece, non ha avuto troppa fortuna. L'autore volle rifriggere l'argomento già lepidamente svolto in *Mia moglie non ha chic* ed in qualche altra commedia del genere; ma le droghe aggiuntevi non sono sembrate degne d'un gusto troppo raffinato al pubblico milanese, il quale non ha saputo nascondere la propria sazietà e talvolta anche la propria nausea.

— Esito assai lieto ebbe alla Bodinière una commedia in tre atti di Oliviero Chantel (pseudonimo della vedova di un celebre pittore) intitolata *Pulcinella divenuto signore*, inspirata evidentemente al teatro italiano.

Pulcinella sposa una fanciulla nobile per poterle donare un grosso patrimonio ereditato; ma persuaso di non poterne essere amato, resta marito soltanto di nome.

Però quando se la vede corteggiare da un insolente ganimede diviene un altro uomo, bastona di santa ragione il damerino, e così elegantemente, che sua moglie ne rimane entusiasmata e gli fa per prima una dichiarazione di amore.

— Il pubblico del National Theatre di Washington fece accoglienza lietissima alla nuova commedia di Clyde Fitch *La via del mondo*, di cui era protagonista miss Elsie de Wolfe.

La commedia è assai originale ed audace.

Il primo atto si svolge in un automobile e l'illusione della marcia è completa, grazie ad un panorama movibile in fondo alla scena.

Lirica. — Secondo *Il Mondo Artistico* il programma della Scala per la prossima stagione sarebbe il seguente:

La Walkiria, con il tenore Roussel e la Popovich.

Poi la *Linda di Chamounix* protagonista Rosina Storchio ed il ballo *Amor*. Si riprenderebbe anche *Hänsel und Gretel*, di Humperdink.

Siccome si voleva dare a ogni costo — e giustamente — un'opera di Verdi, si è molto lungamente esitato sulla scelta: finalmente si è deciso di fermarsi al *Trovatore*, del quale Toscanini promette di dare una esecuzione assai interessante. Manrico sarà il tenore Biel ed Eleonora, probabilmente, la Calligaris.

Se, come si spera, la *Germania* sarà finita, si darà questa aspettatissima opera di Franchetti. Vi canterà il tenore Caruso.

Anche un'opera classica si darà: per qualche momento si pensò al *Freischütz* di Weber; ma poi si scelse un'altra opera dello stesso autore che a Milano non è conosciuta: l'*Euryanthe*.

— La *Messalina* del maestro Isidoro de Lara si darà quest'inverno a New-York, a Madrid, a Gand, a Tolosa, ed Algeri e forse anche a Marsiglia.

La *Moina* dello stesso autore si darà a Rouen, ed Amiens e a Ginevra.

Coreografia. — *Darnis e Dorsyra* è il titolo di un nuovo ballo-pantomima dei signori Charbonnel e Vanara, musica di Gaston Paulin, che formerà lo spettacolo di apertura di un nuovo teatro sui boulevards di Parigi.

Varie. — Lo scrittore danese Giorgio Brandès pubblica nelle *Politiken* di Copenaghen alcune informazioni sulla malattia di Henrick Ibsen. Egli dice che la morte di questo è una questione di pochi mesi.

Per ordine del Re Oscar di Svezia e Norvegia si pubblicano tre volte al giorno dei bollettini sulla salute di lui.

Ibsen è curato dai medici più celebri del paese, che sono pagati dallo Stato.

La popolazione intera segue, con curiosità appassionata, i progressi del male.

Fra gli innumerevoli dispacci ricevuti va segnalato quello in cui l'Imperatore Guglielmo esprime le sue simpatie al celebre autore norvegese.

Necrologio — I giornali francesi annunziano la morte dell'attrice Augustina Albertina Lainé-Cuguet, della *Comédie Française*.

Ella era nata a Parigi il 6 settembre 1865, era stata allieva di Got ed aveva recitato successivamente all'Odeon, allo Châtelet, alla *Comédie Française*, al Teatro Michel di Pietroburgo e finalmente di nuovo alla *Comédie Française*, dove era rimasta dal 1833 al 1897, quando aveva dovuto lasciare il teatro vinta dal male.

Aveva sposato in Russia Maurizio Cuguet.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. III feriale

Pres. cav. Fusinato - Giud. D'Ambrosi e Petrone - P. M. Giampietro.

La querela Patellani-Quartaroli.

Ieri il tribunale, perdurando la lieve indisposizione del P. M., avv. Giampietro, ha rinviato l'udienza a lunedì prossimo, alle ore 11.

Fallimenti in Roma.

Sideri Alfonso, drogheria, via della Scrofa, 96. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Martinelli Vincenzo. Curatore Lori ing. Teodoro, via Cavour, 194. Prima adunanza 13 novembre; 30 giorni per presentare i titoli; 13 dicembre chiusura della verifica.

Galeno Gasparo, vini, via dei Volsci, 32. Fallimento di ieri ad istanza di Sabbatini Stefano. Giudice delegato avv. Martinelli. Curatore Croce avv. Enrico, via dei Pastini; 13 novembre prima adunanza. Per i titoli 30 giorni; 13 dicembre chiusura della verifica.

RENDICONTI* - *Chiodelli Maddalena, chincaglierie, Corso Umberto, 101. Approvato ieri. Entro 3 giorni il curatore dovrà presentare lo stato di riparto delle quote ai creditori.

Della Seta Alberto, guanti, Corso Umberto, 227. Approvato. Entro 3 giorni il riparto.

Diletti Giovanni, pellami, Borgo S. Angelo: 8 novembre, ore 13, adunanza per la discussione del conto.

CHIUSURA DI FALLIMENTI* - *Lattes Elena, mode, Corso Umberto, 153. Per avvenuto riparto dell'attivo. Sentenza di ieri.

Veneziani Mario, tessuti, Genzano. Per concordato.

Sports

Il premio del pallone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 12.40. — Il filantropo Osiris offrì centomila franchi a Santos Dumont, qualora gli si riunisca il premio Deutsch.

Il corridore nero — Nei ritrovi sportivi di Parigi è insistente la voce che Breyer e Coquelle stanno trattando con Major Taylor una nuova e molto prossima *tournée* del corridore nero in Europa. Major Taylor verrebbe a passare l'inverno in Francia e precisamente sulla costa Azzurra.

Automobilismo — A *Providence* (Stati Uniti di America), si è disputata una corsa automobilistica in cui i primi posti sono stati presi dai veicoli americani.

A *Waverley* Cannon ha vinto una corsa di 5 miglia.

Fournier ha fatto una *exibition* sulle 3 miglia, coprendole in 3' 27" 3/5, ciò che dà una velocità di 1' 9" per miglio.

Bostwick ha coperto le 10 miglia in 14' 10".

La corsa di 12 ore a Roma. — Oggi ha luogo nella pista dello Sporting-Club, a Porta Salaria, la corsa delle 12 ore, che incominciata alle 5 terminerà stasera alle 17.

La seria organizzazione data a questa corsa, nuova per l'Italia, per la quale sono consegnati vistosi premi ed in cui partecipano i più forti corridori italiani ne assicura il successo.

Nel recinto della magnifica pista dello Sporting, per l'occasione, è impiantato un completo servizio di restaurant e la riunione è rallegrata da un concerto musicale.

Inutile dire che funzionano i Book-makers.

Per finire — Un bell'aneddoto sul Re dei Belgi... automobilista.

Re Leopoldo, viaggiando in strettissimo incognito per la campagna belga ebbe un giorno a fermarsi alla porta di un casolare e si fece portare un bicchiere di latte. Intanto che beveva si mise a parlare in inglese col suo aiutante.

Di lì a un momento il contadino, sicuro di non esser compreso, disse in dialetto fiammingo a sua moglie:

— Chissà cosa ci darà ora questo imbecille di inglese.

— Il mio ritratto, rispose subito Re Leopoldo, e ridendo consegnò al contadino una lira d'argento col... suo ritratto!

Immaginarsi il naso del povero contadino o la gioia del Re che va pazzo per questi qui-pro-quo!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 27 Ottobre 1901 — S. Fiorenzo.

Leva il sole alle ore 6.38 m. — Tramonta alle 5.10 s.
Leva la Luna alle ore 5.7 s. — Tramonta alle 6.41 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

Quarantore. - Dal 27 al 29 a S. Maria della Provvidenza (Testaccio).

BOLLETTINO METEORICO.

26 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima di 779 sulla Russia centrale, minima di 757 sul basso Adriatico.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito in Sicilia, disceso altrove, fino a 4 mm. al Nord-ovest: temperatura aumentata in Piemonte, diminuita altrove; pioggie sul versante Adriatico medio, nelle provincie meridionali e isole, temporali in Sicilia, qua e là venti forti del 4.o quadrante.

Stamane: cielo vario sull'alto e medio versante Adriatico, in Sardegna e Sud Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali: Adriatico agitato, specialmente al Sud.

Barometro: ancora basso al Sud-est, Brindisi 757; massimo a 762 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario sul versante Tirreno, nuvoloso altrove con alcune pioggie.

Monoverbo.

Tre...

Spiegazione del Passatempo precedente:

Scia-ra-da
me-ri-to

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 OTTOBRE.

Magni Luigi, ferroviere, con Alegiani Olga
Ugi Piero, usciere, con Majoli Emma
Borgioni Filippo, inf., con Brandi Maria
Batti Cesare, usciere, con Bordi Settimia
Colantoni Vicleto, meccanico, con Baldoni Nazzarena
Conti Giuseppe, orticoltore, con Contessa Maria
Cordelli Osvaldo, tipografo, con De Angelis Valentini Maria
Craciani Andrea, sellaio, con Vattioni Ida
Durnati Giovanni, addobbatore, con Barnia Anna
Ercolani Achille, carrettiere, con Mancini Filomena
Fattori Umberto, macellaio, con Frellari Anna
Ferrainoli Pasquale, pensionato, con Tarabusi Zelinda
Gianandrea Domenico, vetturino, con Ralli Erminia
Holt r Bda Everardo, con Detring Guglielmina
Mecchi Amedeo, cocchiere, con De Caroli Matilde
Pasquini Ormisda, muratore, con Ceretani Ida
Rettaroli Agostino, commesso, con Pozzi Marianna
Riccardi Umberto, fabbro, con De Baggis Erminia
Righetti Scipione, valicisio, con Dolzi Giuseppa
Saporiti Giuseppe, meccanico, con Giancarli Emilia

Nati e morti denunziati nel giorno 24 ottobre.
Nati 44 compresi 6 nati morti.
Morti 10 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Massiotti Giuseppe fu Ludovico, Roma, 67 coniug.
Campanari Salvatore fu Giovanni, S. Martino, 36 coniug.
Lambiasi Flaviano fu Pietro, Bassiano, 29 cel.
Giannelli Sante di Nicola, Castel del Piano, 42 cel.
Canni Guglielmo di Antonio, Roma, 31 cel.
Ottaviani Angelo fu Natale, Roma, 31 cel.
Pellerini Rosa fu Fedele, Spoleto, 60 ved.
Venti Stefano fu Camillo, S. Giov. di Cagnano, 77 coniug.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 26 ottobre 1901.

Bari	59	7	27	88	53
Firenze	54	36	22	77	75
Milano	70	77	73	6	31
Napoli	15	8	84	18	51
Palermo . . .	39	19	72	68	89
Roma	2	24	58	13	28
Torino	18	60	3	36	37
Venezia . . .	80	17	20	8	9

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Mantova - 12 novembre - Spaccio privative all'ingresso in San Benedetto Po - Vendite annue sale L. 42,776; tabacchi L. 167,352.

Prefettura di Porto Maurizio - 12 novembre - (ventesimo) Costruzione della 5.a ed ultima parte del carcere giudiziario di Oneglia - Pres. L. 35,356.

Città della Spezia - 12 novembre - Trasporto allo stabilimento municipale dei pozzi neri in Valdellora ecc. Pres. L. 20,000.

Dalla Provincia Romana

Palombara Sabina, 26. — Il sig. Antonio Morgottini, possidente di qui, ricevette da certo Romano Foschini, pregiudicato e latitante, una lettera nella quale questi gli ingiungeva, pena rappresaglie gravissime, di depositare 10 mila lire in un punto determinato nella contrada « Scacabellata » in territorio di S. Polo de' Cavalieri.

Il Morgottini ne diè avviso ai carabinieri, i quali disposero l'appostamento.

Il malfattore, sul punto di cadere nella pania, se ne accorse e sparò due fucilate contro l'appuntato Angelo De Marco, le quali non colsero al segno: i carabinieri gli risposero con cinque colpi di moschetto e... furono egualmente cattivi tiratori.

Così quegli potè sfuggire.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 18.1 — Minimo 11.0

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Richard arcivescovo di Parigi.

— Monsignor Francesco Tommasi continua a migliorare in salute.

— Il Papa ha fatto ringraziare il prof. Costantino Maes per il volume dedicatogli " Il primo trofeo della Croce eretto da Costantino il Grande „.

— Il Papa ha nominato monsignor Placido Ludovico Chapelle delegato apostolico delle Filippine, fra i vescovi assistenti al soglio Pontificio.

Arrivi e partenze. — Sono partiti gli on. Carcano per Milano, Cortese per Savona e Roncbetti per Pisa.

La questione del Manicomio — L'on. Barzilai scrive la seguente lettera alla *Tribuna*:

Egregio Cronista,

Roma, 26 ottobre.

La descrizione che tu hai fatta iersera delle condizioni del Manicomio di Roma riflette una realtà dolorosa, che nessuno potrebbe seriamente disconoscere, e che io, a cui spetta, ho fatto conoscere da tempo.

Il malcontento del personale di assistenza che serpeggia e si va acuendo per la impossibilità di vedere accolti anche soltanto i principali di una serie di reclami legittimi, assai più che la conseguenza voluta di una ostruzione o malevolenza della direzione sanitaria od amministrativa è *una* delle manifestazioni esteriori di un vero disordine amministrativo e finanziario.

Alle deficienze ed anormalità sostanziali, per cui nè i locali bastano per gli ammalati, nè i salarii per gli infermieri, nè i preventivi alle esigenze anche più ristrette degli uni e degli altri, fa riscontro la anormalità formale per cui sette egregi gentiluomini debbono rivendicare continuamente come amministratori del Manicomio quanto poi a se stessi — come rappresentanti della provincia — debbono rifiutare.

Da ciò un conflitto permanente tra i bisogni e i mezzi per soddisfarli, raddoppiato da uno non meno accentuato d'interessi e di attribuzioni. Se in tale stato di cose il ministro dell'interno ha ordinato un'inchiesta non ha fatto come dice il *Popolo Romano* questa mattina *un piacere a me*, ma soprattutto un piacere, io penso, ad un'amministrazione la quale non può non sentire il peso, e prevedere le conseguenze di una situazione tanto equivoca. E meglio sarebbe per tutti se alle indagini della inchiesta seguisse l'opera energica di un Commissario diretta a trovare la formula giuridica della personalità oggi perfettamente amorfa dell'Ente e la formula finanziaria perchè custoditi e custodi, abbiano a *S. Maria della Pietà*, un trattamento, se non largo, almeno conforme alle esigenze della medesima.

Tuo aff. *S. Barzilai.*

Abbiamo voluto pubblicare integralmente la lettera dell'on. Barzilai perchè ci sembra che se egli eccede in qualche affermazione, sia nel vero quando constata che l'Amm. del Manicomio si trova in una situazione equivoca e che occorra trovare la formula giuridica della personalità dell'Istituto.

Ma tutto ciò è forse cosa nuova? Noi stessi ce ne siamo occupati più di una volta.

Il Consiglio provinciale — imperante Giolitti — ne ha fatto oggetto di animate discussioni. Ci sembra proprio che gli *infermieri* del *Manicomio* dessero all'on. Giolitti la dimostrazione *giuridica* strana e anomala, per indurre il Ministero dell'interno ad ordinare un'inchiesta?

In ciò sta la stranezza, per non dire altro, del procedimento.

Evidentemente l'on. Giolitti si è più preoccupato degli *strilli* di pochi infermieri, corroborati dalle raccomandazioni dell'on. Barzilai che delle ragioni *giuridiche* svolte dal Consiglio provinciale per quanto possano essere più o meno attendibili.

Tutto ciò, naturalmente, vale a rafforzare... in senso inverso la disciplina.

La Torre degli Anguillara — Dopo quasi cinque anni di lavoro l'ing. Fallani ha compiuto il restauro del Palazzo degli Anguillara, secondo il progetto, con qualche lieve modificazione, da lui presentato ed approvato dalla Commissione Archeologica Comunale; mancano soltanto pochi dettagli nelle ferramenta degli infissi, perchè il palazzo medioevale sia completo sotto ogni aspetto.

Il restauro è riuscito una vera opera d'arte, condotta con scrupolosità archeologica, dottrina e animo d'artista attraverso non lievi difficoltà di diversa natura, felicemente superate dall'egregio Fallani.

Com'è noto, la Torre degli Anguillara sarà adibita a Museo Medioevale Romano; certamente sarà per il forestiero e gli studiosi di storia un interessantissimo monumento.

Ci si dice che il Municipio voglia destinare una parte della torre per uso di abitazione di un custode con famiglia; notiamo che in tal caso, quando si doveva ritornare all'antico riadibendo, sia anche una parte, dello storico edificio a cucine e latrine, non valeva la pena di spendere quasi centomila lire in un restauro.

Speriamo che non si faccia una delle solite ridicole anomalie!

Scuola popolare femminile. — Questa scuola, una delle istituzioni del Club femminile internazionale, si riaprirà la prima domenica di novembre in un locale scolastico concesso dal Comune di Roma.

Le materie d'insegnamento sono: *Italiano, Storia, Francese, Inglese, Tedesco.*

Durante l'anno scolastico saranno tenute conferenze di igiene, di economia domestica e scienze naturali.

La scuola resterà aperta tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Club, via Panisperna 37, int. 1, tutti i giorni dalle 7 alle 8 ant. oppure dalle 2 alle 3 pom.

Nello stesso locale da oggi in avanti si ricevono le iscrizioni. Le alunne possono iscriversi ad uno o più corsi.

Tasse tabelle, mostre, vetrine, tende — Il terzo ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc. dell'anno 1901 compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti di ufficio, è stato pubblicato all' Albo Pretorio — Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio n. 7 — per lo spazio di otto giorni a datare da oggi.

Una copia del ruolo stesso sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III - Sezione Tasse).

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via dei Cestari n. 21 in una sola rata alla scadenza del 10 novembre 1901.

Aste ed appalti. — Martedì 19 corrente in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura delle calzature occorrenti pel basso personale addetto al servizio della nettezza urbana pel futuro anno 1902.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Una tombola. — Oggi alle 16, in piazza dell'Indipendenza, sarà estratta una tombola di lire tre mila a beneficio dell'Opera Pia degli Ospizi Marini.

Pubblica sicurezza. — Il delegato di P. S. Bertone è stato chiamato dal cav. Rinaldi, reggente la questura di Messina, a far parte del suo gabinetto.

I suoi colleghi, ieri sera, vollero offrirgli un pranzo, ove intervenne anche il questore comm. Giungi. Infiniti i brindisi.

— Al commissariato di Trevi, assente per ragioni di salute il commissario cav. Severi, è stato inviato da Milano il commissario cav. Montmasson.

Circoli e Società. — *Società di M. A. fra gli impiegati* — Questa sera domenica, alle ore 20 1|2 si rappresenterà: " I nostri bimbi „ commedia in 4 atti di H. G. Byron.

I Castelli Romani e le ottobrate. — Ottobre sta per finire e perciò i romani si affrettano in questi giorni a fare le consuete ottobrate nei Castelli Romani avremo quindi oggi un gran concorso di comitive nei Castelli Romani e specialmente verso Marino, Albano e Genzano, ove la villeggiatura è ancora numerosa e contribuisce a rendere più allegri quelli che si recano colà nei giorni festivi. Per coloro che desiderano recarsi pei Castelli Romani ecco le partenze dei treni: da Roma, 7,5 - 9,24 - 12,10 - e 15.35.

Accademia Raffaello Sanzio. — Il 4 novembre verrà aperto un corso serale di *costume* dalle 7 e mezzo alle 9 e mezzo, cioè dopo quello esistente del *nudo* che ha luogo dalle 5 e mezzo alle 7 e mezzo. Sono aperte le iscrizioni per ambi i corsi.

I giovanetti non ammessi alla *1. classe ginnasiale*, che desiderano di non perdere un anno, possono inscriversi nel ginnasio G. Leopardi via del Sudario 21.

Il Prof. C. Marocco, ostetrico, ha ripreso le sue consultazioni private, v. 4 Fontane 41, ore 2-5.

Raccomandiamo la ditta **E. Nante** per le corone metalliche. - (Leggesi avviso in quarta pagina).

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 23 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Totale	Rimanenti U.	D.	Tot.
S. Spirito	768	164	932	25	1	36	30	1		2	33	771	164	935
S. Antonio	148	251	39[illegible]	1	2	3	2				2	142	256	398
S. Galla	150	—	150									150	—	150
S. Giovanni	—	323	3[illegible]2		29	29		17		2	19	—	332	332
S. Giacomo	159	95	254	1	2	3	4	4			8	156	93	249
Consolaz.	63	16	89	1	3	4	1	1			2	63	28	91
S. Gallicano	81	129	211	1	3	4	3	2			5	80	130	210
	1165	1390	2557	39	40	79	40	25	2	2	69	1362	1203	2565

Infortunio. — In una piccola galleria di servizio sull'avanzamento lungo il piano stradale del *tunnel* attraverso il Quirinale, ieri sera era addetta pei lavori di rinvestimento una squadra di operai composta del minatore Baldelli Michele, d'anni 43, da Fossato di Vico, Santini Alfonso, d'anni 40, da Castel Viscardo, cavatore, Braschi Pietro di Antonio, d'anni 22, e l'operaio Preletti Belardino, fu Francesco, d'anni 27, da Castrocaro.

Per il rafforzo del piccolo *tunnel* bisognava rivestire la galleria di legname, e a questo lavoro era addetto il minatore Baldelli col cavatore Santini.

Il Baldelli ad un tratto credette opportuno di togliere col piccone incautamente una travata per cambiarla con un'altra.

Fu un'imprudenza; il terreno cedè formando una piccola frana che lo colpì in pieno petto.

Il Baldelli cadde sepolto a metà.

I compagni immediatamente cercarono di trarlo in salvo, ma mentre il poveretto mezzo soffocato gridava: Fate piano per carità; un'altra frana lo investiva seppellendolo completamente.

Intanto dal posto di vigilanza accorreva il vice-brigadiere Antonietti, con le guardie scelte Cinelli e Silvestri, i quali con l'aiuto di altri operai accorsi cercarono indarno di estrarre il Baldelli.

Sul posto si portavano anche il delegato Mars di Trevi e il vice Commissario Sarti, che ordinarono l'immediato rinvestimento della piccola galleria in attesa del giudice istruttore.

Arrivato questi insieme coll'ing. Bonfiglietti, constatò che la disgrazia era avvenuta per imprudenza del muratore Baldelli e lasciò il *nulla osta* per il dispeppellimento del cadavere.

Povero bimbo! — Ieri veniva a Roma la balia Giordani Laura, di anni 23, da Anagni, recandosi nell'abitazione di Cherzi Assunta, al viale P. Margherita 137, per consegnarle un bambino di pochi mesi, a nome Umberto. Quindi, imprudentemente, si assentò per parecchie ore dalla casa.

Il povero bimbo, rimasto senza nutrizione, cessò di vivere.

La madre, allora, avvertì del fatto il Commissariato di pubblica sicurezza del Viminale, che ordinò l'arresto della balia.

Caduto dal treno. — Nel treno di Pisa, partito dalla stazione di Termini alle ore 8.15 di ieri mattina, avevano preso posto alcuni marinai congedati.

Poco lontano dai Tre Archi ad uno di essi saltò il ticchio di gettare fuori dal finestrino un involto appartenente al compagno Paolini Angelo, di anni 25, da Poggio (Isola d'Elba). Costui, immediatamente aprì lo sportello e scese in terra. Ma, come era da prevedersi, finì col cadere.

Venne subito raccolto da alcuni ferrovieri e trasportato a S. Antonio, dove per fortuna, non gli furono riscontrate che lievi contusioni.

Tentati suicidii. — Nella propria abitazione in via del Babuino, 189, ieri mattina la quindicenne Santelli Anna, romana, impressionata da alcune aspre parole che le aveva rivolto la madre, ingoiò una soluzione di fosforo.

Condotta a S. Giacomo, i medici si riservarono di giudicarla.

— Nella propria abitazione in via Carnaia 23, p. 1, int. 7, la cameriera Bernardi Teresa d'anni 23, romana, perchè stanca di vivere, tentava suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

All'ospedale di Sant'Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Un colpo di rivoltella. — Ieri sera, nella caserma delle guardie di città, a S. Marcello, echeggiò improvvisamente una detonazione.

Cosa era avvenuto? Un appuntato, vedendo che stava per uscire un allievo senza aver posto la sicura alla rivoltella, gliela tolse e volle addestrarlo nel maneggio dell'arma.

Questa improvvisamente esplose ed il proiettile, fortunatamente, andò a conficcarsi nel muro.

Ferimento. — Nella sede della Federazione dei lavoratori del libro, a S. Bartolomeo ai Vaccinari, ieri sera il tipografo Masi Augusto, di anni 32, romano, impegnò una discussione d'indole altamente politica col compagno Belardi Francesco.

Costui, infuriatosi, lo ferì di coltello alla guancia sinistra.

Il Masi dovette recarsi alla Consolazione. Ne avrà per 8 giorni.

Una fabbrica di polvere — Il delegato Cocco Sennon, vestito da cacciatore, nella tenuta *Spinaccio*, fuori porta San Paolo, scoprì una fabbrica clandestina di polvere pirica, esercita da Gesualdo Vitali.

Le guardie sequestrarono un quintale di polvere e gli utensili per la fabbricazione.

Investimento — Il ragazzo Fortunato Ferrari d'anni 7, romano, in via Bocca della Verità si attaccò dietro il *coupè* condotto dal cocchiere Vaselli Lorenzo e accidentalmente cadde rimanendo investito da una ruota.

Il piccino riportò frattura del femore e della tibia sinistra.

Dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Baruffe. — In via del Sudario, ieri mattina, il commesso Belli Lotario, di anni venti, da Macerata, venne a diverbio con il garzone vaccaio Assugna Giustino, il quale, raccolto da terra un pezzo di mattone, lo ferì all'occhio sinistro.

Il Belli fu accompagnato a S. Spirito. Ivi quei medici si riservarono di giudicarlo, temendo che possa rimanere offesa la facoltà visiva.

— In via Monte Caprino ieri mattina sorse questione tra la lavandaia Peruzzi Ida di anni 18, romana, e il quattordicenne Ferrazzi Remo, romano anch'esso. Ben presto si azzuffarono e raccolti da terra dei sassi si ferirono a vicenda.

Condotti entrambi alla Consolazione i medici giudicarono guaribile in 10 giorni il Ferrazzi ed in 8 la Peruzzi.

— Nella propria abitazione al vicolo dei Venti 10, il vetturino Carpentieri Giuseppe per divergenze di interessi, altercando con la sorella Enrichetta di anni 33, romana, la colpì alla testa col manico della scopa.

La donna riportò ferita guaribile in 8 giorni.

Disgrazie. Trabocchini Carlo, da Macerata lavorando nell'officina, in via S. Francesco di Sales 3, riportò grave ferita alla mano sinistra, essendogli questa capitata tra gli ingranaggi di una macchina.

Arresti. — L'altra notte, vennero arrestati il pescatore Marini Pietro, di anni 16 romano, come responsabile di varie truffe, e il cocchiere disoccupato Guidi Angelo di anni. 22 romano, perchè complice nel furto di un carrettino a mano in danno di Battarelli Alessandro, commesso il 19 corrente in piazza delle Vaschette.

Piccola Cronaca

Musica — In piazza Vittorio Emanuele, oggi, dalle ore 15.30 alle 17, suonerà il concerto del 23° reggimento cavalleria.

Ecco il programma:

1. Marcia « Corazzata Sicilia » Puccini — 2. Mazurca « Rimpianti !... » N. N. — 3. Sinfonia nell'opera « Il Domino Nero » Lauro Rossi — 4. Valzer « Ciao... » N. N. — 5. Atto II nell'op. « Rigoletto » Verdi — 6. Marcia « Motivi Popolari » Macellaro.

Il dott. Quattro-Ciocchi riceve per le malattie *genitali* e *orinarie* al Corso Umberto I. N. 481 tutti i giorni (meno i festivi) nelle ore pomeridiane.

Monte di Pietà.

Martedì, 29 ottobre 1901 *La 2ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 2 aprile 1901 fino alla polizza **75840**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 aprile 1901 fino alla polizza **79860**.

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 3 aprile 1901 fino alla polizza **79580**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Il forte capolavoro del Marenco *Speroni d'oro* ebbe iersera felice accoglienza, tanto che il Maggi, il valoroso interprete ebbe feste ed acclamazioni.

Oggi due spettacoli col *Cyrano de Bergerac* e saranno proprio le ultime rappresentazioni dovendo, come dicemmo, essere smontati gli scenari e spediti subito a Firenze. Qui di tranne che oggi, del *Cyrano* non si parlerà più per un pezzo, e per conseguenza non c'è da perder tempo per la scelta; si vada e si ritorni magari al *Cyrano* perchè è sempre uno spettacolo che piace, piace e piace e che desta generale ammirazione.

— Oggi due rappresentazioni anche all'**Adriano** con la *Carmen* nella diurna ed il *Barbiere di Siviglia* in quella serale; al **Quirino** con *Serenissima* di giorno e *L'onorevole di Campodarsego* di sera; al **Nazionale** con *Santarellina* e *Rebus* ed al **Manzoni** con l'emozionante dramma *Il figlio della selva*.

Allo **Sferisterio** consuete partite al giuoco del pallone.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Cyrano de Bergerac*, ore 20 1|2.
Adriano — *Carmen*, 17 - *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Nazionale. — *Santarellina*, 17 - *Rebus*, ore 21.
Quirino — *Serenissima*, 18 - *L'on. Campodarsego*, ore 21.
Manzoni — *Il figlio della selva*, ore 18 e 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 15 1|2.

Ultime Notizie

Parlamento

Avendo il Consiglio dei ministri deciso di non chiudere la sessione, il ministero solleciterà nel breve periodo disponibile prima delle vacanze natalizie, la discussione dei progetti pendenti, nei quali consente, salvo ad inaugurare la nuova sessione alla ripresa dei lavori in gennaio.

Pei provvedimenti finanziari.

Dopo le ultime conferenze si è stabilito un perfetto accordo fra il presidente del Consiglio ed i ministri delle finanze e del tesoro per i provvedimenti finanziari, che saranno esaminati in adunanza plenaria in un prossimo Consiglio dei ministri.

Per i debiti lucchesi.

In seguito alla conferenza fra il ministro del tesoro e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria pare che si addivenga ad una transazione per la questione dei prestiti lucchesi.

Per la distillazione dei vini.

Alla riapertura della Camera l'on. Carcano manterrà il progetto per l'abbuono della tassa di distillazione dei vini, già presentato dall'on. Wollemborg nella seduta del 27 giugno scorso, domandandone la discussione d'urgenza.

Per la procedura penale.

Ieri, come avevamo annunziato, si riunì al Ministero di Grazia e Giustizia la Commissione per la riforma del codice di procedura penale.

Intervenne l'on. Cocco-Ortu, il quale rivolse il saluto di rito ai componenti e, ritiratosi il Ministro, la Commissione iniziò l'esame del nuovo progetto di codice preparato dalla sotto commissione.

Sanità marittima.

Essendo stata constatata ufficialmente la scomparsa della peste bubbonica a Samsun, un'ordinanza del Ministro dell'Interno, in data di ieri dispone la cessazione delle misure contro le provenienze da quel porto disposte con precedente Ordinanza del 2 Ottobre 1901.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Benevento.

Ebbe poi una lunga conferenza col senatore Saredo intorno alle faccende di Napoli.

L'inchiesta di Palermo.

Ai primi di novembre si riunirà per l'ultima volta a Palermo la Commissione d'inchiesta su quel Comune, sotto la presidenza del comm. Schanzer, il quale sottoporrà alla definitiva approvazione della Commissione la relazione da lui ultimata in questi giorni.

Si era fatta correr voce, probabilmente da qualche interessato, che nella Commissione d'inchiesta siano nati dissensi sulle conclusioni. A smentire completamente questa voce basta ricordare che fin da quando fu chiuso il periodo istruttorio dell'inchiesta, la Commissione deliberò ad unanimità tutte le conclusioni, che hanno servito di fondamento alla relazione.

Si annunzia che la relazione, già interamente stampata in bozze, potrà essere presentata il 10 novembre

Ministero Finanze.

Con regio decreto è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della Tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Treviso.

Con altro regio decreto è stato annullato il provvedimento del prefetto di Udine che aveva costituito d'ufficio la Commissione mandamentale delle imposte dirette in Palmanova.

Paccanaro cav. Angelo, R. ispettore della guardia di finanza comandante il Circolo di San Donà di Piave (Venezia) collocato a riposo a sua domanda e nominato cavaliere Mauriziano.

Ministero P. Istruzione.

Il dott. Guglielmo Felice Damiani, è confermato Commissario della Commissione conservatrice dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità per la Provincia di Sondrio.

Il cav. dottor Giuseppe Assandria è confermato Commissario della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Cuneo.

Il prof. Nicola Misasi è confermato membro della Comm. conservatrice dei monumenti per la provincia di Cosenza.

I signori Cirillo Manicardi, conte ing. Giorgio Palazzi e avv. Igino Bacchi, sono confermati membri della Comm. cons. dei monumenti per la provincia di Reggio Emilia.

Nella r. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli è istituita una sezione industriale.

L'on. Nasi ha mantenuto in via temporanea la chiusura dell'istituto Salesiano di Messina, deferendo la decisione definitiva all'esame del Consiglio superiore della P. I. secondo vuole l'art. 248 della legge Casati.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Baccelli a Pisa.

(S) **Pisa**, 26. — Alle ore 22 giunse l'onorevole ministro Baccelli che inaugurerà domani l'XI Congresso medico.

L'on. ministro era atteso alla stazione dai senatori e dai deputati della provincia, dalle autorità, dal Comitato del Congresso col suo presidente prof. Queirolo, dalle notabilità mediche venute a Pisa pel Congresso, dagli studenti universitari che erano numerosissimi con bandiera e da moltissimi cittadini.

All'arrivo dell'on. ministro Baccelli scoppiarono fragorosi applausi.

L'on. Baccelli si affacciò alla finestra del vagone a ringraziare.

L'accoglienza fatta all'on. Baccelli fu oltremodo entusiastica ed affettuosa.

Gli studenti circondarono la carrozza in cui egli era salito, acclamarono l'on. ministro e lo accompagnarono all'Albergo Nettuno, dove egli prese alloggio.

La dimostrazione si rinnovò quindi sotto le finestre dell'albergo e l'on. ministro Baccelli dovette più volte affacciarsi alla finestra a ringraziare.

Ministero Marina.

Col 1.o novembre prossimo passerà in disponibilità a Napoli la R. nave " Scilla „ col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vasc. Principalle Enrico, ufficiale responsabile — Capo macch. di 2.a cl. Ordone Vincenzo — Commissario di 2.a cl. Manzi Salvatore.

Col 25 corrente il medico di 1.a cl. Milella Michele è sbarcato dal piroscafo " Lombardia „ e destinato ad imbarcare sul piroscafo " Etruria „ in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Marchisio Lodovico è sbarcato dal piroscafo " Hohenzollern. „

La " Lombardia „ è partita da Aden; il " Garigliano „ è giunto e partito da Maddalena; la " Lepanto „ è partita da Gaeta; l' " A. Vespucci, „ il " F. Gioia, „ il " Curtatone „ sono partiti da Grao; la " Scilla „ è partita da Livorno.

— L'11 novembre avrà luogo in Ancona il varo del nuovo piroscafo *Regina Elena*, costruito in quel cantiere.

Il comm. Falcone e il cav. Prina, del Consiglio amministrativo della Società Cantieri Liguri-Anconetani, hanno invitato i Ministri ad assistere al varo.

— La r. nave *Lepanto* è partita per Taranto.

— Il piroscafo *Minghetti* è partito da Singapore per Hong-Kong.

— Ci scrivono da Napoli:

Il cacciatorpediniere *Nembo*, costruito nel cantiere della Ditta C. e T. T. Pattison di Napoli, il primo dei quattro che costruisce per conto della Marina militare, che debbono filare 30 nodi l'ora, fece la prova di velocità della durata di tre ore e di funzionamento di macchine.

Il risultato delle prove fu velocità nodi 30 (corrispondente a 56 chilom. per ora).

Il funzionamento delle macchine fu ottimo.

(S) **Elena**, 26. — La R. nave *Lepanto* è partita per Taranto a disarmo, salutata dalle salve della nave *Sicilia*, sulla quale si è imbarcato l'ammiraglio Palumbo.

L'addetto navale tedesco.

Il comandante Oscar Wentzel, addetto navale alla Ambasciata di Germania, lascierà Roma lunedì sera. E' stato surrogato dal comandante Reinhard Koch.

Per il varo della 'Benedetto Brin„

Il Ministro della marina, con gentile pensiero, invitò in nome proprio e della Marina al varo della *Benedetto Brin* la vedova dell'illustre uomo che dà il nome alla nave.

La signora Brin ha ringraziato il Ministro, scusandosi di non poter intervenire per motivi di salute. Assisteranno al varo i mariti (Gregori e Comelli) delle figlie dell'ex Ministro Brin e i nipoti, i primi domiciliati a Roma, questi ultimi a Napoli.

Il 7 novembre si troverà a Castellammare tutta la Squadra attiva.

Nello Zanzibar.

Il *Governolo*, dopo aver visitato Zeila è giunto a Gibuti e prosegue per la costa Migiurtina.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 12.30. — L'ex-ministro Hanotaux pronunciò all'Accademia un discorso, in cui dichiarò falsa la pretesa decadenza della Francia. Accennò alla grandezza della Francia nell'Estremo Oriente, predicendo che i risultati delle conquiste francesi in quelle regioni saranno immensi.

Parigi, 26, ore 12.30. — Il *Matin* dice probabile l'emissione di un prestito francese di 250 milioni, garantito colle annualità che la Cina deve pagare per l'indennità della spedizione.

Movimento della navigazione.

Il 25 il *Fürst von Bismarck*, della Compagnia amburghese-americana, è partito da New-York per Algeri, Napoli e Genova.

N. G. I. — Il 25 il *Bormida* proveniente da Singapore e Hong-Kong ha proseguito da Penang per Bombay e il vapore *Raffaele Rubattino* proveniente da Porto Said, ha proseguito da Suez per Bombay; il 24 il *Sempione* proveniente da Genova è giunto a Montevideo e il *Sicilia* è partito da New-York per Napoli e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 ottobre

Anche oggi le transazioni sul Carburo, assorbirono l'attenzione della speculazione.

Esordito a 496 varcò facilmente il 500 spingendosi fino a 507.

La Rendita per contante fece 101.80 e per fine egual prezzo con un distacco di 30 cent. per fine prossimo.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Commerciali 660 — Credito 518 — Banco Roma 132 — Banca d'Italia 887 — Gas 805 — Marcia 1126 — Meridionali 697 — Mediterranee 457 — Omnibus 766 — Ferriere 106 50 — Immobiliari 177 — Venete 87 — Zuccheri 87 — Montecatini 172.

Cambi: Parigi 102.70 — Londra 25.79.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 101.75 — Banco di Roma 135 — Condotte 278 — Carburo 515 — Immobiliari 179.

Cambio dazio doganale 28 ottobre L. 102.78
Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 102.80

BORSE ITALIANE — 26 ottobre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 80	101 75	101 77	101 76
Id. fine	— —	101 78	101 80	—
Id. 4 1|2 0|0	110 50	110 75	110 60	110 70
Az. B. d'Italia	886 —	— —	885 —	885 —
» B. Generale	— —	61 —	— —	— —
» ferr. Medit.	486 —	487 —	487 —	480-484
» » Merid.	694 —	695 50	695 —	697 —
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	161 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	437 —	437 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	397 50	397 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	314 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	324 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	513 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	512 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 80	102 82	102 85	102 75
Berlino id.	126 60	126 60	126 62	126 55
Londra id.	25 80	25 81	25 80	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 58

Consolidati - Media uff. del Regno, 25 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101.83 1|2	99.83 1|2
4 1|2 netto	110 76 1|8	109 63 5|8
4 0|0 netto	101.48	99 49
3 0|0 lordo	63.40 1|2	62.20 1|2

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 26, ore 16.45 — (*Borsino*) — Rendita 101,78 — Meridionali 696 — Mediterraneo 486 — Navigazione 437 — Raffinerie 398 — Banca d'Italia 885 a 886 — Banca commerciale 660 — Credito 517 — Carburo 510 — Metalli 160 — Acciaierie 1553.

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 30 100 27	100 27	100 27
» 3 1|2 0|0	101 67	101 70	101 72
ITALIANA 5 0|0	99 —	98 85	98 95
turca	23 60	23 30	23 62
spagnuola	69 55	69 50	69 67
russa nuova	— —	— —	82 05
portoghese	25 80	25 75	25 80
ungherese	— —	102 15	102 —
Egiziano 4 0|0	— —	109 70	109 45
Banca di Parigi	951 —	950 —	952 —
Banca Ottomana	— —	512 —	514 —
Credito Fondiario	— —	674 —	674 —
Azioni Suez	— —	3655 —	3655 —
Lotti Turchi	— —	97 —	98 ¾
Fer. Meridion. Ital.	— —	678 —	676 —
Cambi sull'Italia	— —	2 ¾	2 ¾
» su Londra	— —	25 09	25 09 ½
» su Madrid	42 32	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 26, ore 15,11. — (Fonte italiana). — Relativamente resistenti — 3 0|0 Francese 100,27 — Italiano 98,85 — Spagnuolo 69,50 — 69,70|25 — 70,05|50 — 70,30|25 — Rio 1175 — 1191|10 — 1201|10 — 1221|10 — Saragozza 222 — *Traction* 24 — *Banque Paris* 950 — *Credit Lyonnais* 962 — Brasile 4 0|0 64.55 — Transvaal 76 — De Beers 962 — Suez 3656 — Sosnovice 1728 — Montecatini 167 — Huanchaca 91 — *Metropolitain* 542 — Gaz 800 — Lyon 1600 — Nord 1953 — Russo-Francese 167 — Industrie 245.

Vienna, 26 calma	25	26
C. mobil.	619 25	619 —
R. aust.	118 80	118 75
Id. carta	98 30	98 30
N.ni oro	19 03	19 04
Lire ital.	92 40	92 50
C. Londra	239 —	239 07

Londra, 26 chiusura	26	26
N.i Cons.	92 ¼	92 ½
Italiana	98 ½	98 ⅝
Turca	23 ¼	23 ¼
Egiziano	108 ½	108 —
Argento	26 ½	26 ⅝

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 50,000

Berlino, 26, calma	25	26
Ital. cont.	99 25	99 25
f. mese	99 10	— —
Az. Merid.	134 50	133 90
» Medit.	95 70	94 20
Ob. Ital. 3 0|0	61 10	61 —
» Merid.	63 60	63 60
» Roma	99 50	99 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 55	216 35
Lettere Londra	— —	78 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 ottobre ore 16,15 (urgente) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Parigi, 26 ottobre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	75	27	—	
Avena	20	50	20	50	
Olio di colza	61	50	61	—	
Spiriti	27	50	28	—	
Zuccheri	98	—	98	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO XI.

Dolores.

In una domenica dopo pranzo, Priscilla dette un ricevimento.

Era stato assai difficile farla stare per qualche giorno in riposo poichè voleva assolutamente lavorare per l'amore della sua bambina.

Capiva ora come tante donne come la signora Markham potessero rimettersi al lavoro tanto presto.

Con quelle manine che la accarezzavano, Priscilla avrebbe ripreso subito il suo lavoro se non le fosse giunta da Frodsham una busta contenente un biglietto di Banca di dieci lire sterline e una striscia di carta sulla quale era scritto:

" Per la bambina della signora Momerie „.

La signorina Cardrew, quando lo seppe, fu oltremodo contenta !...

Insistette per vedere il biglietto e la busta, e quantunque non potesse essere stato che il padre di Priscilla che aveva mandato il denaro, pure disse di non poterne riconoscere la calligrafia.

Quel biglietto di Banca era giunto proprio in tempo per dare un po' di riposo a Priscilla, la quale più presto che fu possibile volle che i suoi amici e vicini di casa ne godessero con lei.

Avevano ridotto il salottino a camera da letto per Dunstane, e così, il ricevimento fu dato in cucina.

A mala pena ella la riconobbe quando v'entrò. Malden vi aveva portate le tende del suo studio e una comoda poltrona a bracciuoli la stava aspettando; Geltrude aveva pensato ai fiori e la signorina Cardrew aveva attaccata la gabbia dell'allodoletta alla finestra.

Tanto eccesso di gentilezza rendeva felice Priscilla. Ella portava sulle spalle il bianco sciallo della signora Markham imprestatole da questa, per l'occasione.

Priscilla si sedette più pallida del solito sulla poltrona a lei destinata; la primitiva gaiezza s'era trasformata in una vera felicità e le si leggeva sul volto. La bambina giaceva addormentata sui suoi ginocchi e la signorina Cardrew, Geltrude e Malden stavan seduti dinanzi a lei quasi in adorazione.

La sola religione durevole è quella che si rappresenta con una madre e un bambino, — pensava il giovane artista, — e lo stesso Botticelli non ha mai immaginata una Madonna più perfetta.

Malden si mostrava timido e alquanto a disagio in mezzo a tutte quelle donne commosse.

Aveva in ciascuna delle sue tasche un gattino e le due testine pelose che uscivano dal suo loro abito formavano un quadro affascinante.

Ma Priscilla non si curava affatto dei gatti. Egli li nascose e andò a posarli nello studio ma ritornò subito mentre le donne parlavano ancora della piccina.

Se Dunstane fosse stato presente avrebbe salvata la situazione, Dunstane, però, preferiva di restar nel salotto perchè non poteva sopportare tutto quel chiasso per la venuta di un bambino e perchè le sue idee su tal fatto eran troppo discordi da quelle di Priscilla.

Malden invece, perdonava, a quelle donne il loro entusiasmo e sebbene non lo dividesse, amava tuttavia la bambina di Priscilla per la felicità che le aveva arrecato.

A poco per volta arrivarono la signora Markham con tutti i suoi bambini e Jimmy Gibson tutti con i loro vestiti da festa, con i visini puliti uno per la mano all'altro.

La vista della signora Momerie li rassicurò e andarono anch'essi a contemplare la bambina che le stava in grembo.

Priscilla mostrava loro con gioia le care e piccole manine mentre la signora Markham, tiratasi da parte, si copriva il volto col grembiule e diceva alla signora Gibson :

— Somiglia tutta a quello che ho perduto e mi ha fatto veramente male a vederla.

Ma subito la maggiore delle sue figlie le disse aspramente :

— Non gli somiglia affatto poichè questa è pulita e carina, mentre il nostro Salli era sudicio e brutto.

— Sembra il nostro bambino che morì, — sussurrò un altro ma non abbastanza piano perchè la signora Momerie non l'udisse.

Malden vide lo sgomento negli occhi di Priscilla la quale li posò sulla sua bambina e poi su quelli che la circondavano.

— Dopo morto noi lo mettemmo in una scatola — disse Susie sorridendo a Priscilla.

— Ma sta' zitta !... — disse la signorina Cardrew.

— I bambini dovrebbero star sempre zitti, — aggiunse la signora Gibson. — Va' a giuocare.

— Noi non ci divertiamo quando la signora Momerie non giuoca con noi.

Malden allora si fece avanti.

— Vorreste prestarmi, per un momento, la vostra bambina signora Momerie ? Oh, somiglia a un fragil fiorellino ! Ma così mi piace poichè i bambini forti non commuovono tanto come i deboli.

Priscilla teneva gli occhi fissi sulla sua bambina e su Malden con uno sguardo che egli non potè sostenere.

— Vedete ? Ella ride dormendo, — disse Malden ad un tratto.

— Gli angeli le susurreranno qualche dolce parolina all'orecchio — rispose la signorina Cardrew.

Malden alzò le spalle e andò a posar la bambina sulle ginocchia di Geltrude Tennant.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 — Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere E. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Due torchi idraulici d'occasione, con relative pompe, vendonsi a buon prezzo anche separati. Visibili in astone. F.lli Capaccini, Porta Cavalleggeri palazzo Delvecchio Roma. 962

Occasione favorevole Si cede o affitta forno e abitazione posizione centralissima in esercizio per indicazioni rivolgersi via Campo Marzio 46 (portiere). 961

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25 Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 691

Piazza Foro Traiano 65 appartamento d'affittare, 12 camere due camerini, portiere, gaz, fontane da lavare. 959

Via della Croce 50 Appartamento d'affittarsi di n. 5 camere e cucina, vasche da lavare portiere e gas. 950

Piazza SS. Apostoli 49 palazzo Balestra appartamento di 12 camere, passaggio, cucina, terrazza, tre cessi con acqua, acqua marcia e feltee in casa accesso dalla scala principale. 953

Grandi locali terreni d'affittare adattabili a qualunque uso. Via S. Bartolomeo dei Vaccinari prossimi via Arenula. Le chiavi dal portiere piazza Cenci 7 A. 958

Appartamenti elegantemente mobiliati in via Venti Settembre. Esposizione, vista splendide, terrazze, bagno, gaz, caminetti. Affittansi dall'amministrazione in via Finanze 6. 959

Via dell'Archetto 27 angolo via Umiltà. Elegante appartamento di nove camere libere, ingresso, cucina corridoio, loggia. Esposto levante mezzogiorno. 967

Affittasi subito appartamento 9 camere cucina, terrazza 3. piano palazzo Ferraioli 4 finestre su Piazza Colonna 3 sul Corso campanelli, luce elettrica. Rivolgersi piazza Spagna 68. 968

Casamento affittasi adatto anche Istituto, giardino acqua marcia via Cammilluccia, nella posizione più elevata Monte Mario. Trattative ufficio affitti via Principe Umberto N. 99. 969

Affittasi località Parioli casina civile abitazione 5 ambienti cucina acqua ed annesso terreno da 3 10 mila posizione soleggiata vista incantevole. Per visitarlo trattative rivolgersi 20 settembre 99 B interno lettera E dalle 9 alle 11. 967

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Il magazzino legna e carbone dei fratelli Brunori è trasferito in via Sardegna 40, Succursale via Massini 5. Telefono 2067. Cannello, ciocca, spacco migliori qualità. 961

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 967

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 958

Signora tedesca desidera occuparsi come dama di compagnia istitutrice, direttrice casa anche presso signora sola, o viaggio grande. Offerte: A. T. H. ferma posta. 960

Cercasi cuoco o cuoca provetta per piccola casa due padroni, cameriera, cameriere presentarsi 3 via Pasqualina dalle 9 alle 12. 964

Scuola semigratuita di pianoforte violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio per giovanetti e signorine, con metodo facilissimo e rapido prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 p. p. 964

Cuoca abilissima ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere, piazza in Lucina 37. 966

Coniugi forestieri soli fermandosi 7 mesi, cercano due camere mobigliate nel centro con servizio di cucina presso buona famiglia. Scrivere C. A. 60 posta Roma. 966

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,30	—	15,35	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18 10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,10	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	16,3	—	—	—
Fiumicino	5,30	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di:

Linea							
Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	13,50	—	fest.
Frascati	8,42	9,54	12,49	16,55	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,20	—	22,30		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,28	19,55	22,20	—	—
Terracina-Velletri	8,2	10,6	—	15,21	21 55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	15,25	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	14,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	9,—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,65	10,10	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7.23	9,25	10,42	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.	festiv.	6,43	7,45	—	11,2	16,50	17 30	19,40	—
Bagni p.		6,26	8,16	10,22	11,40	16,57	18,10	20,17	—
Roma a.		7 29	9,—	11,6	12,48	17,40	19,18	21,34	—

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1|2 alle 13.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Quarantenne sana costituzione fisica, fornito di regolare patente magistrale superiore, autore di un opuscolo sull'educazione, conoscitore di musica per canto, attualmente insegnante in un R. Stabilimento, cerca posto d'istitutore o precettore in qualche Istituto governativo e privato, od anche presso nobile famiglia residente in campagna. Fornito di ottimi documenti, è pratico inoltre in aziende agricole, commerciali e in contabilità. Lettere al Maestro V. E. P. S. Bartolo Urbino. 965

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1051

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

Signore inglese laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Indirizzarsi Olim ferma in posta Roma. 954

Signorina trentottenne, capacissima direzione di una casa ed abile nei lavori di bianco e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva ferma in posta Roma. 950

Cercansi ogni Comune persone attivissime affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Cola Rienzo 295 Roma. 963

Cercasi appartamentino mobigliato libero composto di due camere da letto salottino e cucina. Pagherebbesi 80 lire mensili qualunque posizione. Scrivere Borgomastri 666 posta Roma. 961

Giovane distinto cerca subito camera mobiliata anche se piccola o interna, purchè indipendente e prezzo mite. Preferiscesi posizione centrale. Rafoni posta. 961

Bravissima cuoca toscana pratica anche nella pasticceria cerca un posto presso distinta famiglia. Rivolgersi a Marietta Antonelli via 2 Macelli 116. 968

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 815

Affittasi a distinto signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto. Trattative piazza in Lucina 9. Chiedonsi buone referenze. 943

Appartamentino mobiliato d'affittare primo piano pieno mezzogiorno gas e stufa prossimo al tram elettrico. Dirigersi portiere via Aureliana 25. 969

Camera signorile d'affittarsi per signore solo. Via due Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibibile dalle 12 alle 14. 969

Camera e salotto elegantemente mobigliati, con ingresso libero e gas in casa. affittansi al primo piano di via Palestro 41 int. 5. Chiedonsi buone referenze. 966

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Occhioni Abbiamo avuto la vostra lettera; ma essendo andato smarrito negli uffici l'originale della corrispondenza, così preghiamovi ripeterla o sostituirla con altra di uguale importo. Pel seguito indirizzate sempre lettere all'Amministrazione. L'AMM.

Boscaiuolo forestale Ultimi invii tranquillaronmi, mancanza frequentissime notizie rattristanmi. Non so se tu soffri quanto soffro, non auguroio per te pel nostro tesorino adoratissimo. Quanto bene quanto affetto racchiudesi qui dentro per te, per lui ! Quante lacrime soffocate pell'amor nostro ! Non so se potrò resistere, sento grande schianto questo povero cuore pensa paradiso goduto, gioie infantili inconsci dolore distacco, inconsci se destino riserberà ancora... Pensa con passione chi adorati tanto, chi diedeti tutta vita, tutta anima, che pensa sogna rivive tutti momenti ineffabili che non trova più, forse mai più. LINGUAROSA 968

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia